



UFFICIO STATISTICA

I redditi 2012 dichiarati dai cittadini di Trieste

N.B. Tutti i dati presentati in questo studio sono stati elaborati dall'ufficio statistica del Comune (dott.ssa Antonella Primi) per esigenze di conoscenza statistica della realtà sociale ed economica cittadina ed hanno carattere provvisorio.

Riproduzioni e stampe dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione.

Settembre 2014



UFFICIO STATISTICA

Ringraziamenti

Si ringrazia il Servizio Sistemi Informativi per il prezioso ed importante contributo apportato nello scarico delle dichiarazioni dal portale delle Agenzie delle Entrate e nell'elaborazione del software di pulizia ed elaborazione dei dati, il Servizio Anagrafe per i dati forniti relativi all'anagrafe comunale 2011 e 2012 ed il Servizio Pianificazione Urbana per le cartografie elaborate su dati forniti dall'ufficio statistica.

Si ringrazia inoltre vivamente per la disponibilità il Settore Statistica del Comune di Bologna, in particolare il Dottor Franco Chiarini.

Settembre 2014



Indice

<i>Le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche</i>	<i>pag. 5</i>
<i>I redditi dichiarati a Trieste</i>	<i>pag.15</i>
<i>I redditi dei residenti</i>	<i>pag.31</i>
<i>Le differenze territoriali nella distribuzione del reddito</i>	<i>pag.35</i>
<i>I redditi dichiarati da italiani e stranieri</i>	<i>pag.59</i>
<i>I redditi delle famiglie residenti a Trieste.....</i>	<i>pag.69</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag.81</i>





UFFICIO STATISTICA

La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche



UFFICIO STATISTICA

I dati delle dichiarazioni dei redditi

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2013 dai triestini con riferimento ai redditi percepiti nel 2012.

Questi dati consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione dovuta ai redditi interamente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (indennità di accompagnamento, ecc.);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (redditi da capitale finanziario, ecc.).

Oltre a ciò i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi forniscono solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, non contenendo informazioni approfondite sul patrimonio mobiliare e immobiliare.



Altre fonti sulla ricchezza dei cittadini

Ulteriori informazioni sulla ricchezza dei cittadini si trovano in altri archivi a disposizione dei Comuni, ricordiamo:

- l'archivio relativo all'I.M.U., che fornisce informazioni sul valore e la categoria catastale degli immobili detenuti da persone e/o attività economiche;
- l'archivio relativo alla T.A.R.E.S., che fornisce la superficie e l'uso delle proprietà immobiliari;
- l'archivio delle dichiarazioni I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che tiene conto di reddito e patrimonio (mobiliare e immobiliare) dei dichiaranti, rivisto in funzione della dimensione e tipologia dei nuclei familiari attraverso una scala di equivalenza.



UFFICIO STATISTICA

Importanza dei dati fiscali

I dati fiscali sono gli unici che permettono un'analisi territoriale sulla ricchezza molto disaggregata. Vi sono altre indagini ma sono di natura campionaria e a livello nazionale, di ripartizione geografica o al massimo regionale. Ricordiamo:

- Istat (“La distribuzione del reddito in Italia”, “L’indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)”, “La misura della povertà assoluta”, “Reddito e condizioni di vita”, “La povertà in Italia”, “Il reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane”);
- Banca d’Italia (“La ricchezza delle famiglie italiane”, “Indagine sui bilanci delle famiglie italiane”).



UFFICIO STATISTICA

Dichiarazioni per l'anno d'imposta 2012

Ci sono delle novità nella normativa fiscale per l'anno d'imposta 2012:

- tassazione sostitutiva (cedolare secca) applicata in via opzionale agli immobili ad uso abitativo dati in locazione (NON concorrono alla determinazione del reddito complessivo);
- non sono imponibili ai fini IRPEF i redditi di immobili non locati (compresa l'abitazione principale) in base al principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU (NON concorrono più alla formazione del reddito complessivo).



Dichiarazioni per l'anno d'imposta 2012 a Trieste e in Italia

In relazione alle dichiarazioni dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2012 (modelli Unico e 730 per le dichiarazioni dirette e modello 770 come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga i redditi):

- a Trieste si è avuta una contrazione dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione rispetto all'anno d'imposta 2011 (che presentava già una contrazione rispetto al 2010) pari al $-1,29\%$ (in Italia il $+0,23\%$);
- a Trieste l'83% dei contribuenti paga un imposta per un valore medio di 4.593 euro (in Italia il 75% per un valore medio di 4.880 euro), circa il 79% paga l'addizionale regionale e circa il 75% l'addizionale comunale.



UFFICIO STATISTICA

Dichiarazioni per l'anno d'imposta 2012 per tipologia di modello

- a Trieste, considerando il totale delle dichiarazioni presentate per l'anno d'imposta 2012 (155.679), il 48,6% presenta il modello 730, il 31,6% il 770 e il rimanente 19,8% il modello unico;
- in Friuli Venezia Giulia il 48,9% presenta il modello 730, il 22,8% il modello unico mentre in Italia il 44,9% presenta il modello 730, il 26% il modello unico (fonte "Analisi dei dati IRPEF 2012" - MEF);
- rispetto all'anno d'imposta precedente la distribuzione percentuale cambia di poco: il modello unico cala di uno 0,1%, aumenta il 730 di uno 0,5% in linea con quanto osservato a livello nazionale.



Redditi dichiarati per l'anno d'imposta 2012 a Trieste

In relazione alle dichiarazioni dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2012:

- a Trieste il 38,7% dei contribuenti non supera i 15.000 euro di reddito imponibile dichiarato (percentuale scesa rispetto al 2011);
- a Trieste l'87,3% dei contribuenti non supera i 35.000 euro di reddito imponibile dichiarato;
- a Trieste solo lo 0,0045% dei contribuenti ha un reddito imponibile superiore ai 100.000 euro.



Tipologia di redditi dichiarati per l'anno d'imposta 2012 a Trieste

Le tipologie di reddito dichiarate in termini di frequenza sono:

- reddito da lavoro dipendente (48,6% dei contribuenti)
- reddito da pensione (43,3% dei contribuenti)
- reddito da fabbricati (9,1% dei contribuenti, fortemente calato rispetto al 2011, in grossa parte per la non imponibilità del reddito da abitazione principale e dei fabbricati relativi ad altri immobili non locati)
- reddito da spettanza imprenditoriale (in regime di contabilità ordinaria e semplificata) (3,1% dei contribuenti)
- reddito da partecipazione (3% dei contribuenti)
- reddito da lavoro autonomo (2,1% dei contribuenti)



Ammontare dei redditi dichiarati per tipologia per l'anno d'imposta 2012

Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate in termini di ammontare sono:

- reddito da lavoro dipendente (51,7% del reddito complessivo, in Italia il 53%)
- reddito da pensione (36,8% del reddito complessivo, in Italia il 30%).

I valori del reddito medio per le due principali tipologie sono:

- 22.715 da lavoro dipendente
- 18.172 da pensione



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati a Trieste



Nel 2012 a Trieste dichiarati 3,4 miliardi di euro di reddito imponibile e pagati circa 715 milioni di euro di Irpef

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti triestini (residenti o aventi domicilio fiscale nella nostra città) per il 2012 evidenzia i seguenti dati:

- **155.769 contribuenti** (dei quali 129.466 con imposta netta corrisposta);
- **3,395 miliardi di euro di reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- **715,49 milioni di euro di imposta netta pagata** dai contribuenti a Trieste;
- **21.795 euro di reddito imponibile medio** per ogni contribuente triestino e **4.593 di Irpef netta media pagata** (nel calcolo si tiene in considerazione anche i contribuenti senza imposta netta corrisposta);
- **18.641 euro di reddito imponibile mediano**, ossia il valore di reddito che divide esattamente a metà la distribuzione statistica di frequenza i cui valori sono disposti in ordine crescente (il 50% dei contribuenti si posiziona sopra tale soglia ed il 50% sotto).



La differenza di genere nei redditi dichiarati

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti triestini per il 2012 evidenzia una significativa differenza nell'analisi per genere:

I contribuenti di sesso maschile sono stati 76.367 (dei quali 67.688 con imposta netta corrisposta), con un reddito imponibile dichiarato di 2,018 miliardi di euro; I contribuenti di sesso femminile sono stati 79.402 (dei quali 61.778 con imposta netta corrisposta), con un reddito imponibile dichiarato di 1,377 miliardi di euro.

Il reddito imponibile medio dei maschi a Trieste nel 2012 è stato pari a 26.429 euro e risulta superiore del 52% rispetto quello femminile (pari a 17.339).

Il reddito mediano è risultato per gli uomini di 22.060 euro e per le donne di 15.205 (il 45% in più per gli uomini).

Dal dato relativo al reddito mediano si nota un minore scarto tra uomini e donne, ovvero tra i contribuenti maschi vi è una maggior concentrazione del reddito (una più elevata presenza di percettori di redditi medio-alti e alti).



UFFICIO STATISTICA

Disuguaglianze di genere per classi di età

Per cogliere meglio il fenomeno è utile articolare lo studio anche per classi di età, mettendo così in luce le differenze rispetto alle diverse generazioni di donne e uomini triestini.

Si sviluppa l'analisi mediante alcuni grafici che mettono maggiormente in evidenza tali differenze.



La piramide per età dei contribuenti



Il grafico a lato raffigura la distribuzione per classi di età e sesso dei contribuenti triestini nel 2012.

Come si nota la classe più numerosa sia per le donne che per gli uomini è la 45 – 49. Rilevante però la numerosità delle donne contribuenti in classe 85 e oltre.



Fra uomini e donne differenze di reddito più contenute sino ai 35 anni, poi divario molto più ampio

Il grafico seguente riporta il reddito imponibile medio dichiarato ai fini Irpef per classi quinquennali di età e sesso a Trieste per il 2012.

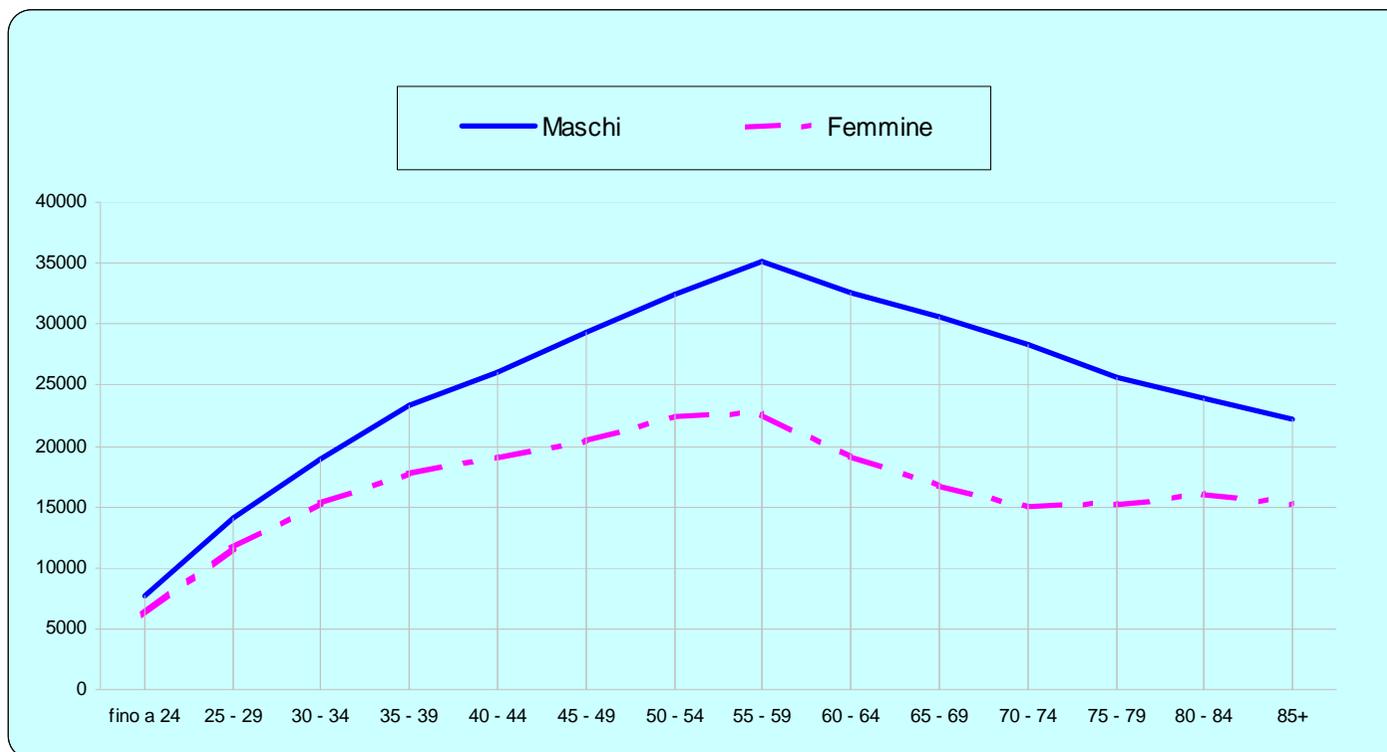
Risulta evidente che in tutte le classi di età i valori medi femminili sono inferiori a quelli maschili. In termini relativi, il divario però è molto più contenuto nelle classi più giovanili (fino a 44 anni). Dai 45 anni in poi le differenze si accentuano e raggiungono valori più elevati nelle classi comprese tra i 60 ed i 74 anni.

Rispetto al 2011 è calata la differenza percentuale tra i valori medi maschili e femminili in tutte le fasce d'età, in particolare dopo i 60 anni.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per età e sesso – Anno 2012 Comune di Trieste Valori in euro



	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
Maschi	7.705	14.037	19.001	23.345	25.985	29.380	32.410	35.192	32.658	30.638	28.377	25.556	23.864	22.186	26.429
Femmine	6.171	11.621	15.435	17.751	19.015	20.497	22.436	22.612	19.166	16.784	15.099	15.237	16.134	15.285	17.339
Totale	7.014	13.439	17.748	21.011	22.974	25.434	28.091	29.594	26.143	23.769	21.586	19.963	19.265	17.343	21.795
Differenza % M/F	24,9%	20,8%	23,1%	31,5%	36,7%	43,3%	44,5%	55,6%	70,4%	82,5%	87,9%	67,7%	47,9%	45,1%	52,4%



UFFICIO STATISTICA

Fra uomini e donne differenze meno marcate nel reddito mediano

Il grafico seguente riporta il reddito imponibile mediano dichiarato ai fini Irpef per classi quinquennali di età e sesso a Trieste per il 2012.

Risulta ancora una volta che in tutte le classi di età i valori mediani femminili sono inferiori a quelli maschili, però le differenze percentuali tra i due generi sono attenuate rispetto a quelle relative al reddito medio, ad eccezione delle prime classi (sino a 39 anni).

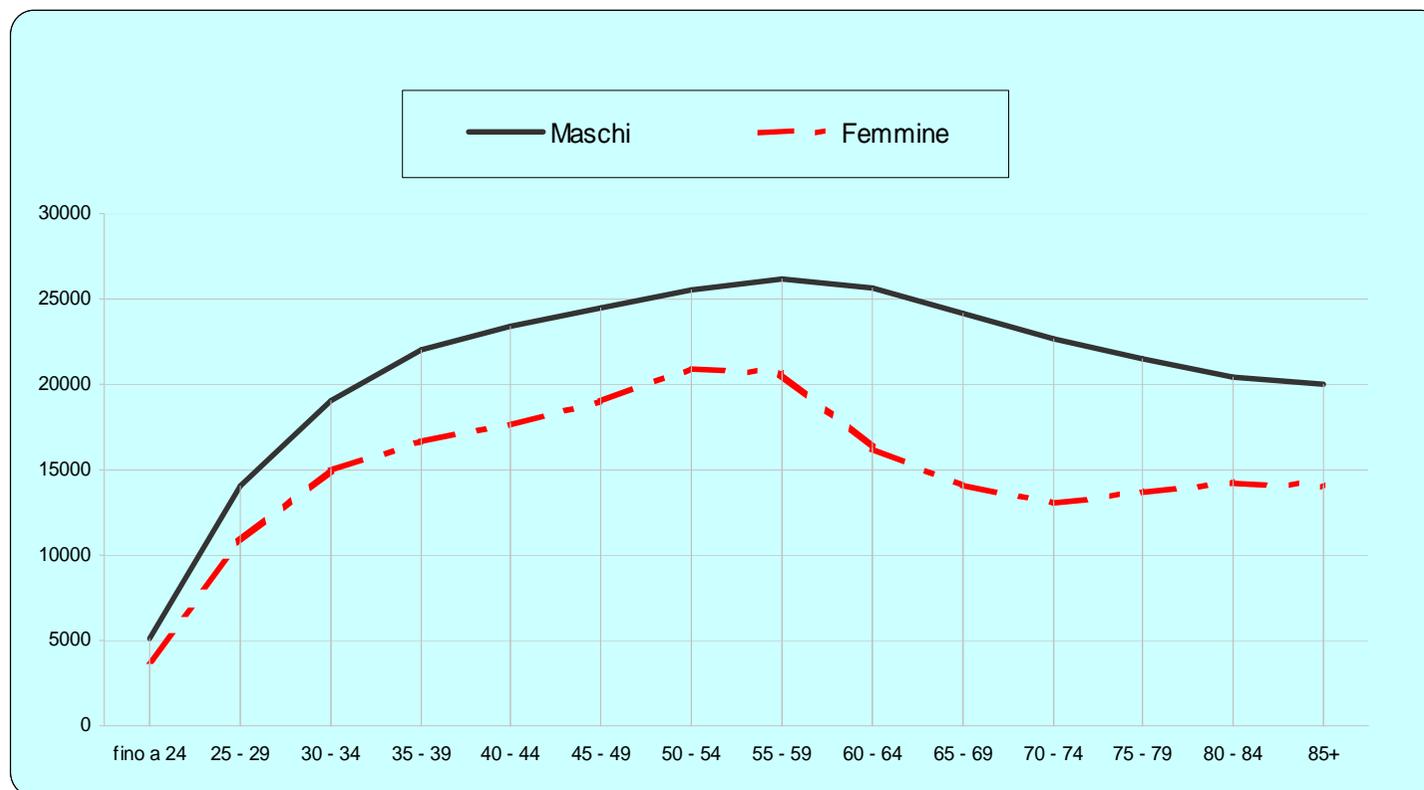
Come già evidenziato questo è dovuto ad una maggior diversificazione tra i contribuenti maschi, che arrivano a dei picchi molto più alti di reddito imponibile, mentre il livello dei redditi dichiarati dalle donne è molto più livellato.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile mediano per età e sesso – Anno 2012 Comune di Trieste

Valori in euro



	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
Maschi	5.160	14.013	19.004	22.011	23.375	24.435	25.510	26.118	25.663	24.097	22.664	21.505	20.460	20.003	22.060
Femmine	3.871	10.699	15.007	16.663	17.616	19.025	20.968	20.598	16.261	14.128	13.064	13.705	14.252	14.010	15.205
Totale	4.559	12.249	17.155	19.513	20.651	21.636	23.013	23.378	21.304	19.150	18.040	16.983	16.424	15.177	18.641
Differenza % M/F	33,3%	31,0%	26,6%	32,1%	32,7%	28,4%	21,7%	26,8%	57,8%	70,6%	73,5%	56,9%	43,6%	42,8%	45,1%



UFFICIO STATISTICA

Il confronto nel tempo dei redditi dichiarati

In questo studio vengono effettuati alcuni confronti tra i redditi dichiarati dai contribuenti in anni diversi. Risulta però opportuno fare alcune considerazioni preliminari per la lettura dei dati:

I redditi risentono dell'effetto dell'aumento dei prezzi e quindi, per effettuare confronti corretti, è necessario passare dai valori nominali a quelli reali, ovvero ricalcolati tenendo conto dell'inflazione;

nel passaggio tra i diversi anni si possono verificare dei cambiamenti legislativi che incidono nel calcolo del reddito imponibile.

E' possibile tener conto del fenomeno inflazionistico, non sempre dell'effetto derivante dall'introduzione di nuove normative fiscali.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dei maschi triestini tra il 2011 e il 2012

Nel 2012 il **reddito medio** imponibile per i maschi è pari a 26.429 euro per contribuente (era di 26.050 nel 2011).

Vi è stato un incremento del reddito medio dei contribuenti (in termini nominali +1,5%), aumento però più che annullato dall'inflazione.

Il confronto corretto tra i due anni avviene tenendo conto del tasso medio di **inflazione** che nel 2012 nel comune di Trieste è stato pari al 3,4%.

Dal grafico che segue si possono confrontare i redditi imponibili medi dichiarati ai fini Irpef dai maschi triestini per il 2011 e il 2012. I valori del 2011 sono stati rivalutati utilizzando un tasso d'inflazione del 3,4%.

Continua il trend secondo il quale i redditi medi non sono tali da compensare la dinamica dei prezzi da un anno all'altro, nemmeno nelle classi giovani come tra il 2010 ed il 2011. Si verifica pertanto una perdita in termini di acquisto.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per classi quinquennali di età – Maschi Anni 2011 (rivalutato ai prezzi 2012) e 2012 Comune di Trieste (Valori in euro)



Maschi	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
2012	7.705	14.037	19.001	23.345	25.985	29.380	32.410	35.192	32.658	30.638	28.377	25.556	23.864	22.186	26.429
2011 rivalutato	8.577	15.590	20.794	24.603	27.226	31.150	33.483	34.900	33.796	30.080	29.015	25.780	23.373	22.021	26.936
Var %	-10,2%	-10,0%	-8,6%	-5,1%	-4,6%	-5,7%	-3,2%	0,8%	-3,4%	1,9%	-2,2%	-0,9%	2,1%	0,7%	-1,9%



UFFICIO STATISTICA

I redditi delle triestine tra il 2011 e il 2012

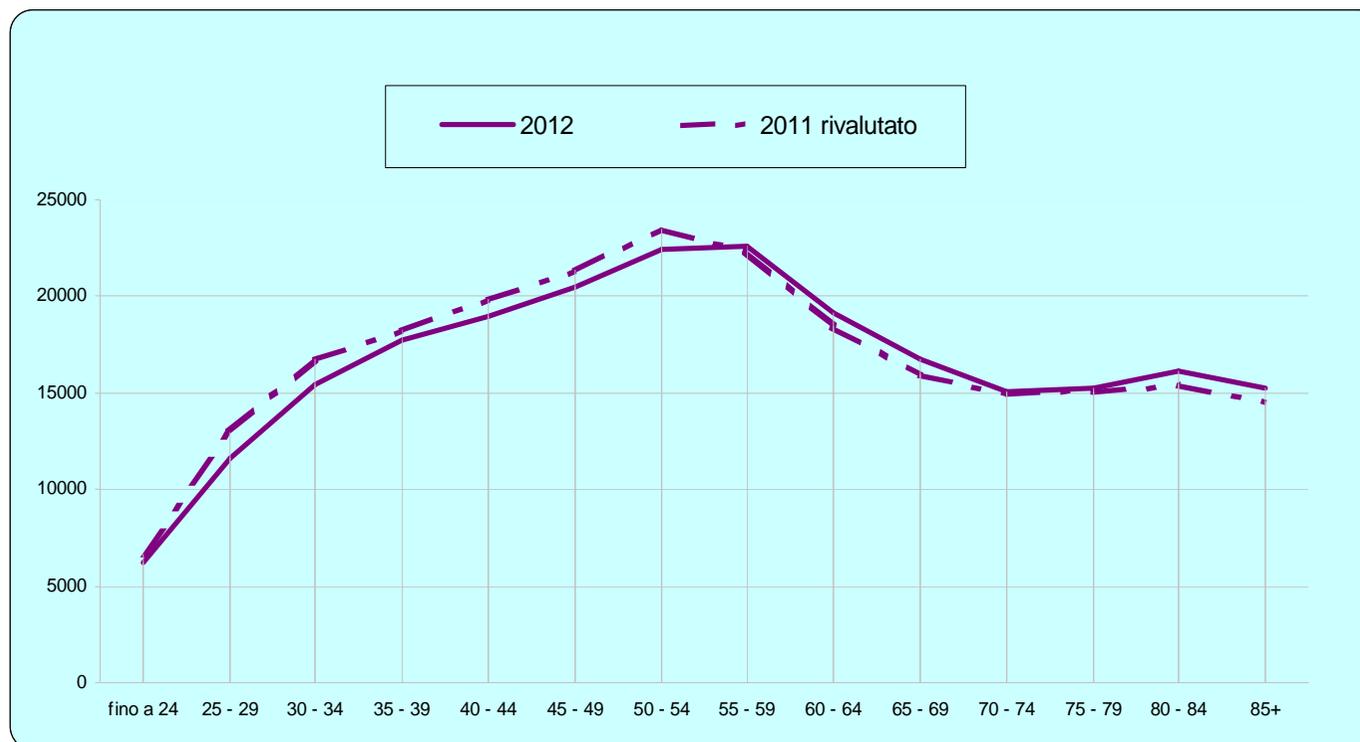
Per le donne triestine l'evoluzione dei redditi imponibili medi dichiarati ai fini Irpef tra il 2011 ed il 2012 presenta alcune analogie con quella maschile: il reddito medio imponibile complessivo sarebbe cresciuto in termini nominali del +3,2% (era pari a 16.800 euro nel 2011), mentre in termini reali cala del -0,2%.

In questo caso però solo sotto i 54 anni i redditi tra il 2011 ed il 2012 non sono aumentati in modo da compensare la dinamica dei prezzi, per le età superiori si è verificata invece una crescita in termini di acquisto.



UFFICIO STATISTICA

Reddito imponibile medio per classi quinquennali di età – femmine Anni 2011 (rivalutato ai prezzi 2012) e 2012 Comune di Trieste (Valori in euro)



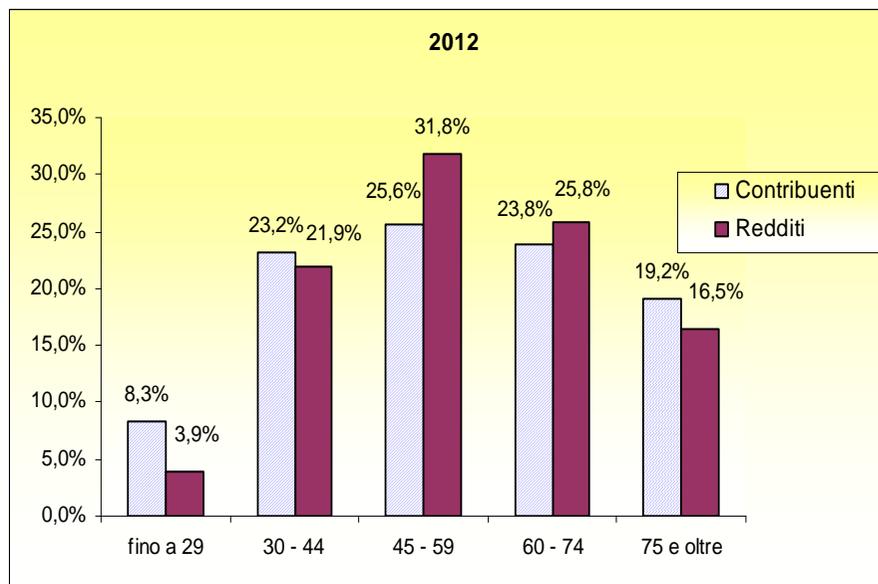
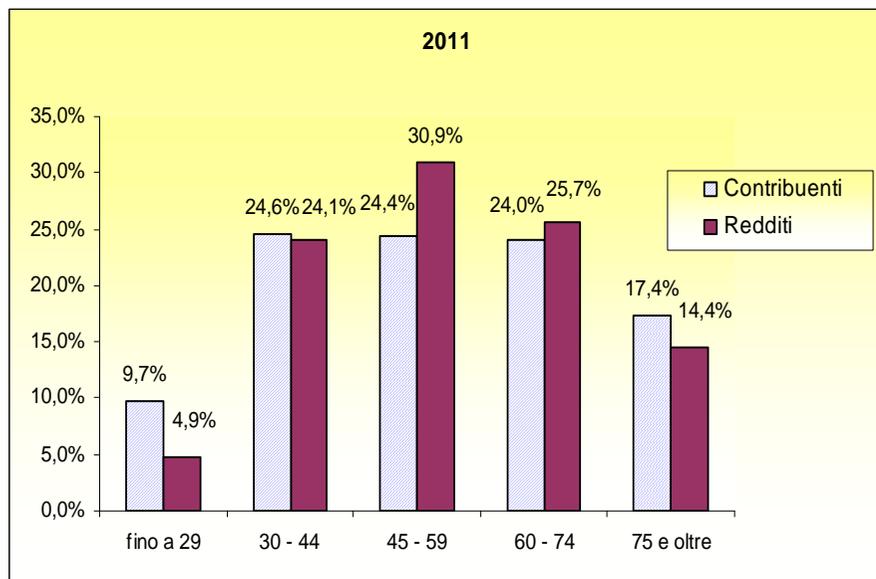
Femmine	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 64	65 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85+	Totale
2012	6.171	11.621	15.435	17.751	19.015	20.497	22.436	22.612	19.166	16.784	15.099	15.237	16.134	15.285	17.339
2011 rivalutato	6.666	12.948	16.727	18.288	19.888	21.387	23.521	22.355	18.445	15.985	14.994	15.085	15.431	14.504	17.371
Var %	-7,4%	-10,3%	-7,7%	-2,9%	-4,4%	-4,2%	-4,6%	1,1%	3,9%	5,0%	0,7%	1,0%	4,6%	5,4%	-0,2%



UFFICIO STATISTICA

Gran parte dei redditi dichiarati dagli anziani

Numero di contribuenti e redditi totali dichiarati nel 2011 e 2012 ai fini Irpef per grandi classi di età. Composizione percentuale.



Nel 2012 i contribuenti con meno di 45 anni rappresentano il 31,5% del totale e dichiarano il 25,8% dei redditi; quelli con 60 anni e oltre sono il 43% del totale e dichiarano il 42,3% dell'ammontare complessivo.

Nel 2011 la situazione era simile: i contribuenti con meno di 45 anni rappresentavano il 34,2% del totale e dichiaravano il 29% dei redditi; quelli con 60 anni e oltre il 41,4% del totale e dichiaravano il 40,1% dell'ammontare complessivo.



UFFICIO STATISTICA

Il confronto nel tempo: sintesi

Il numero di **contribuenti** totali a Trieste tra il 2011 ed il 2012 è sceso da 157.089 a 155.769 (-2.040 unità, ovvero -1,29%) e le riduzioni hanno coinvolto tutte le età sopra i 35 anni.

Il **reddito imponibile** relativo all'Irpef è passato da 3,367 miliardi di euro nel 2011 a 3,395 miliardi di euro nel 2012.

Nello stesso anno il **reddito medio** imponibile è pari a 21.795 euro per contribuente (era di 21.339 nel 2011), mentre il **reddito mediano** ammonta a 18.641 euro (contro i 18.113 dell'anno precedente).

Il confronto corretto tra i due anni avviene tenendo conto del tasso medio di **inflazione** che nel 2012 a Trieste è stato pari al 3,4%.

Vi è stata una crescita del reddito medio dei contribuenti in termini nominali (+2,1%), in termini reali invece un calo del -1,2%; il reddito mediano è cresciuto in termini nominali del +2,9%, anche questo aumento però annullato dall'inflazione.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dei residenti a Trieste



UFFICIO STATISTICA

Lo studio delle dichiarazioni dei redditi presentato sin qui ha considerato solo il complesso dei contribuenti. Ora si passa a considerare i soli contribuenti residenti, ovvero chi è stato residente a Trieste nel corso del 2012 (anno cui i redditi dichiarati si riferiscono). Grazie all'incrocio con l'anagrafe per questi contribuenti si sono potute analizzare altre informazioni quali la nazionalità, la circoscrizione o il quartiere in cui risiedono, la tipologia delle famiglie cui appartengono.

In evidenza i dati per il 2012 relativi ai residenti a Trieste:

- **150.220 contribuenti** (dei quali 72.876 maschi e 77.344 femmine);
- **3,320** miliardi di euro di **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- **700,375** milioni di euro di **imposta netta pagata**;
- **22.104** euro di **reddito imponibile medio** e **4.662** di **Irpef netta media pagata** (nel calcolo si tiene in considerazione anche i contribuenti senza imposta netta corrisposta);
- **18.781** euro di **reddito imponibile mediano**.



UFFICIO STATISTICA

In riferimento alla rappresentatività dei contribuenti esaminati rispetto alla popolazione residente nel comune di Trieste, si evidenzia che:

- il numero dei contribuenti residenti analizzato rappresenta il 72,3% dei residenti al 31 dicembre 2012 (74,1% per i maschi e 70,7% per le femmine);
- mentre ragionando per singola circoscrizione i contribuenti residenti rappresentano da un minimo del 69,8% (Barriera Vecchia - San Giacomo) ad un massimo dell'74,4% (Servola – Chiarbola Valmaura – San Sergio) dei residenti al 31 dicembre 2012.



UFFICIO STATISTICA

La distribuzione territoriale dei redditi dei residenti a Trieste



UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Nell'analisi sin qui svolta si è potuto rilevare un divario di genere e generazioni nei redditi dichiarati a Trieste per il 2012 e 2011.

Nei cartogrammi che vengono proposti si mette in risalto la distribuzione del reddito imponibile medio per il 2012 relativo ai residenti nei 43 quartieri.

Questi ultimi sono parti di superficie comunale di dimensioni ridotte rispetto alle 7 circoscrizioni amministrative ed anche ai 28 rioni storici e derivano dall'unione di sezioni di censimento caratterizzate da omogeneità (culturale, naturalistica o urbanistica).



UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

A tal proposito si evidenzia che:

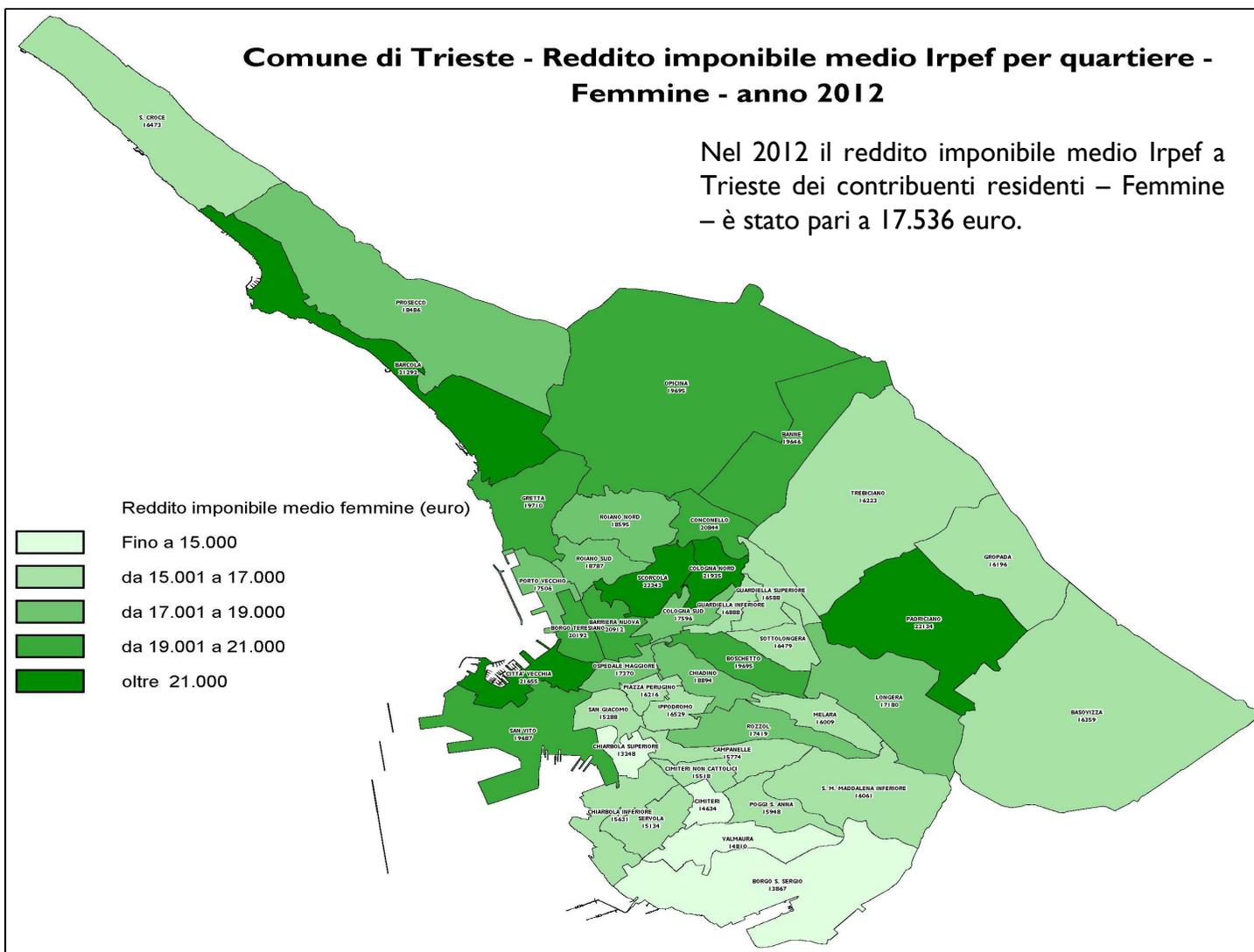
- i redditi medi più elevati si registrano a Barcola, Scorcola, nel quartiere storico di Città Vecchia, a Cologna Nord, e nei due quartieri dell'Altopiano Est di Padriciano e Opicina, con delle differenze territoriali per i due sessi (per i maschi si registra un elevato reddito medio anche nel quartiere di Santa Croce);
- i valori più bassi invece si registrano nelle zone periferiche di Chiarbola Superiore, Borgo San Sergio, Cimiteri, San Giacomo, Valmaura e Servola, nell'altopiano est a Gropada.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile medio Irpef per quartiere - Femmine - anno 2012

Nel 2012 il reddito imponibile medio Irpef a Trieste dei contribuenti residenti – Femmine – è stato pari a 17.536 euro.





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Prendendo in considerazione per ogni quartiere la variazione percentuale del reddito imponibile medio ai fini Irpef dal 2011 (rivalutato al 2012) al 2012, spicca la variazione positiva a Barcola (+6,57%), a seguire quelle minori registrate nei quartieri di Cimiteri, Padriciano, Longera e Groppada. Nel resto del territorio si sono registrate variazioni negative.

Tra queste le più elevate sono quelle di Basovizza, Scorcola, Rozzol, Opicina e Boschetto.

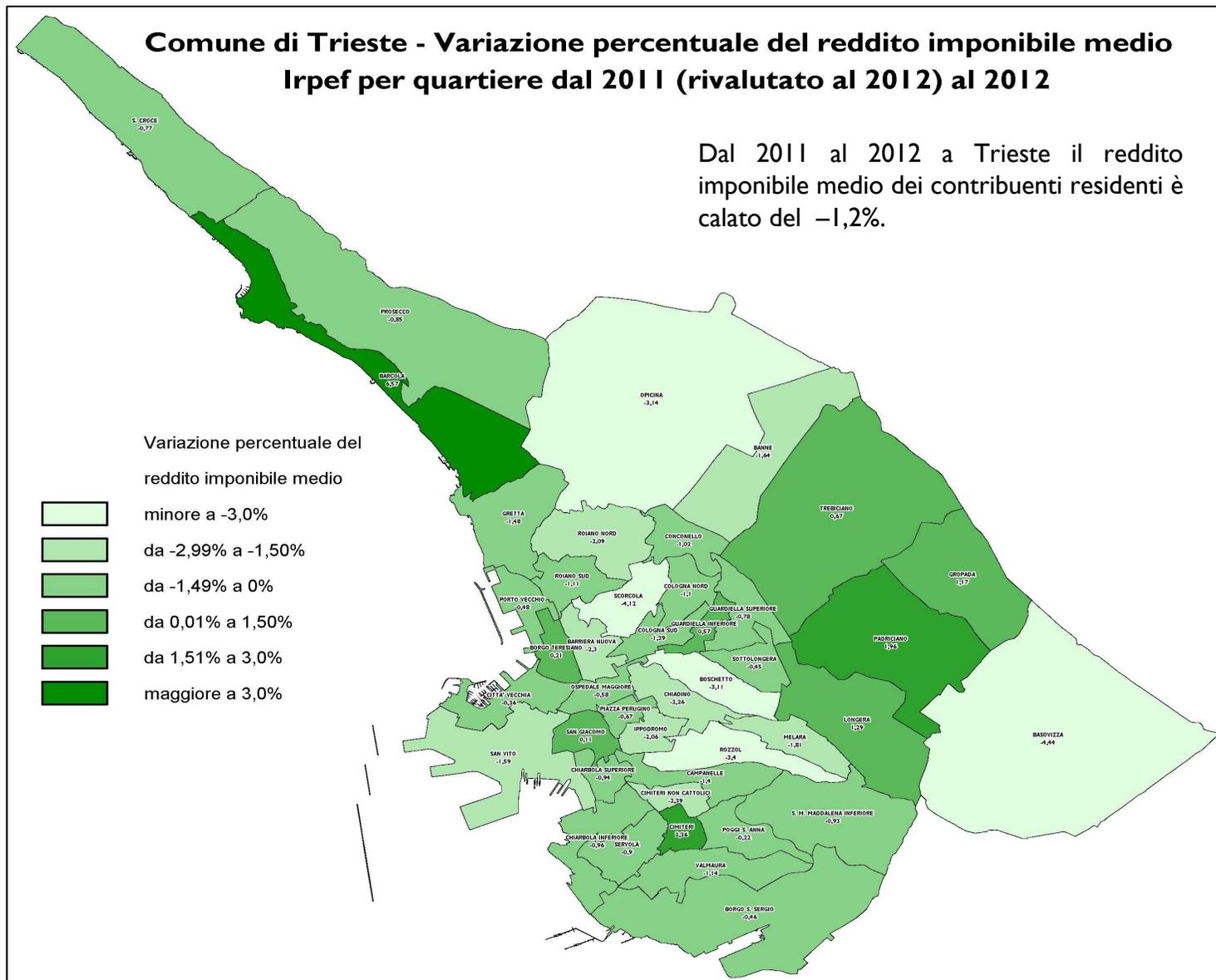
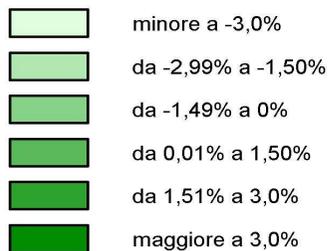


UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Variazione percentuale del reddito imponibile medio Irpef per quartiere dal 2011 (rivalutato al 2012) al 2012

Dal 2011 al 2012 a Trieste il reddito imponibile medio dei contribuenti residenti è calato del $-1,2\%$.

Variazione percentuale del reddito imponibile medio





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali confermate anche dai redditi mediani

Considerazioni simili si possono fare in riferimento al reddito mediano (risente meno rispetto al reddito medio dei valori di reddito massimi e minimi) nei diversi quartieri della città.

A tal proposito si evidenzia che:

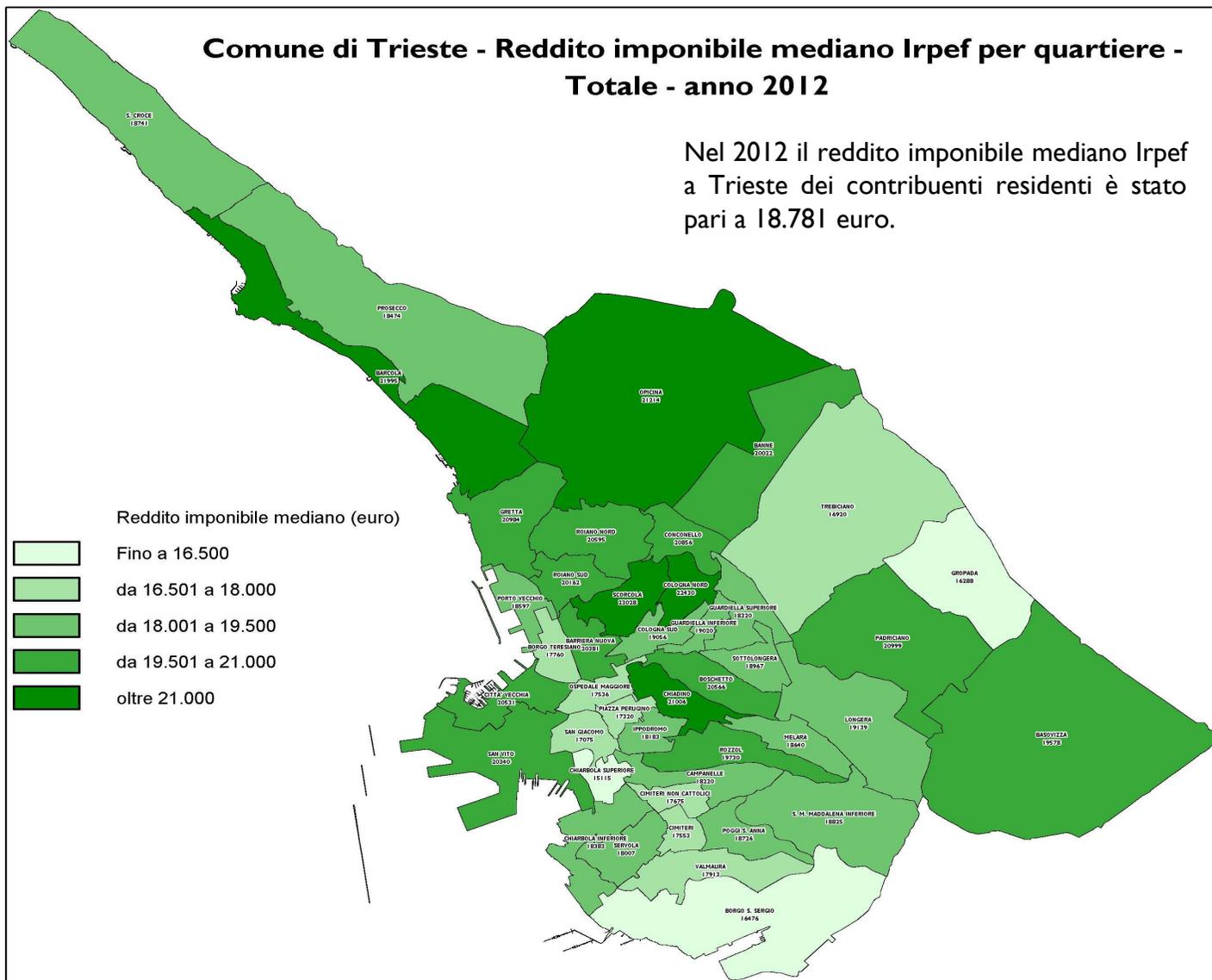
- i redditi mediani più elevati si registrano a Scorcola, Cologna Nord, Barcola e nel quartiere dell'Altipiano Est di Opicina;
- i valori più bassi invece si registrano nelle zone periferiche di Chiarbola Superiore, Borgo San Sergio, Gropada e Trebiciano.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile mediano Irpef per quartiere - Totale - anno 2012

Nel 2012 il reddito imponibile mediano Irpef a Trieste dei contribuenti residenti è stato pari a 18.781 euro.

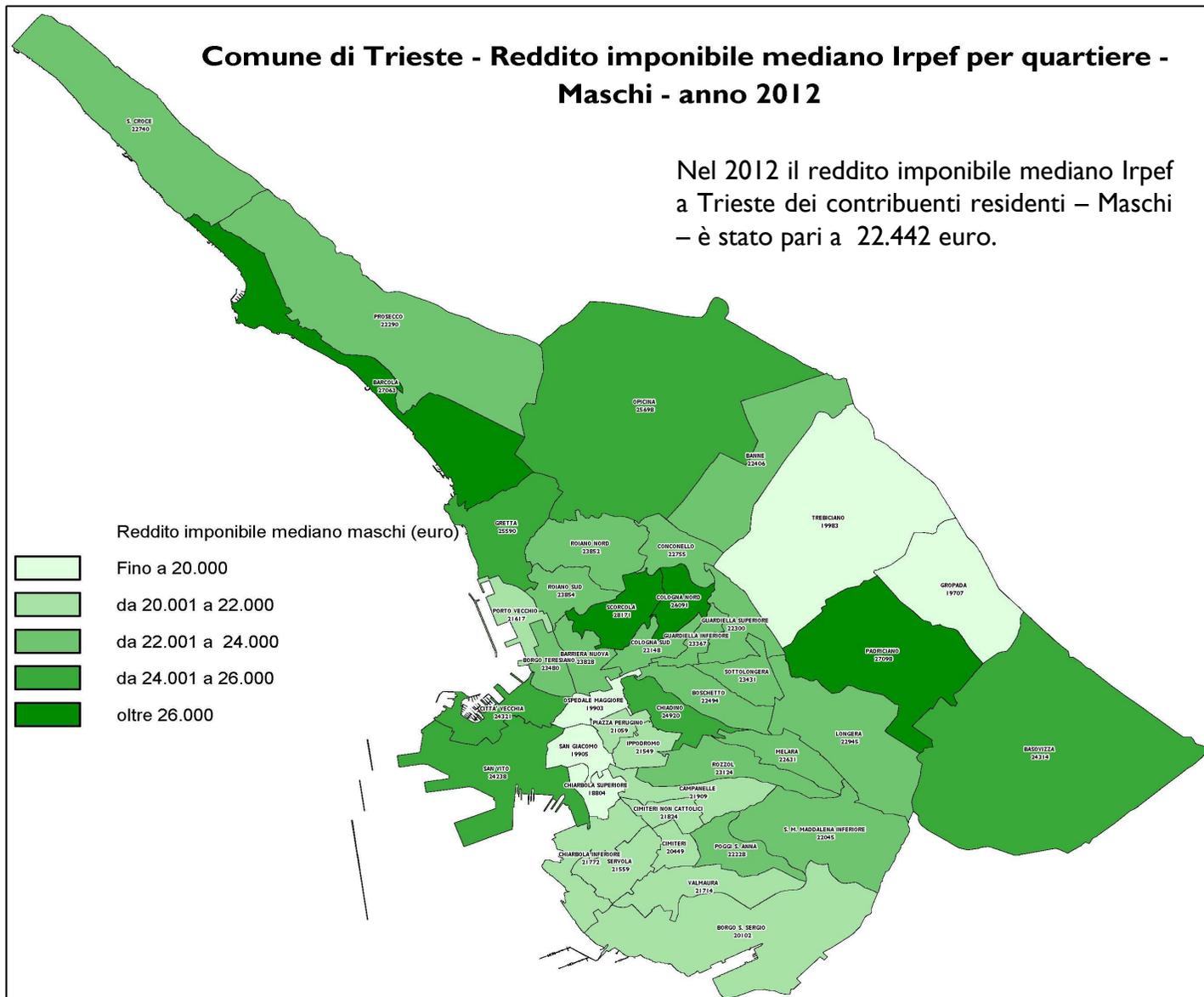




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile mediano Irpef per quartiere - Maschi - anno 2012

Nel 2012 il reddito imponibile mediano Irpef a Trieste dei contribuenti residenti – Maschi – è stato pari a 22.442 euro.

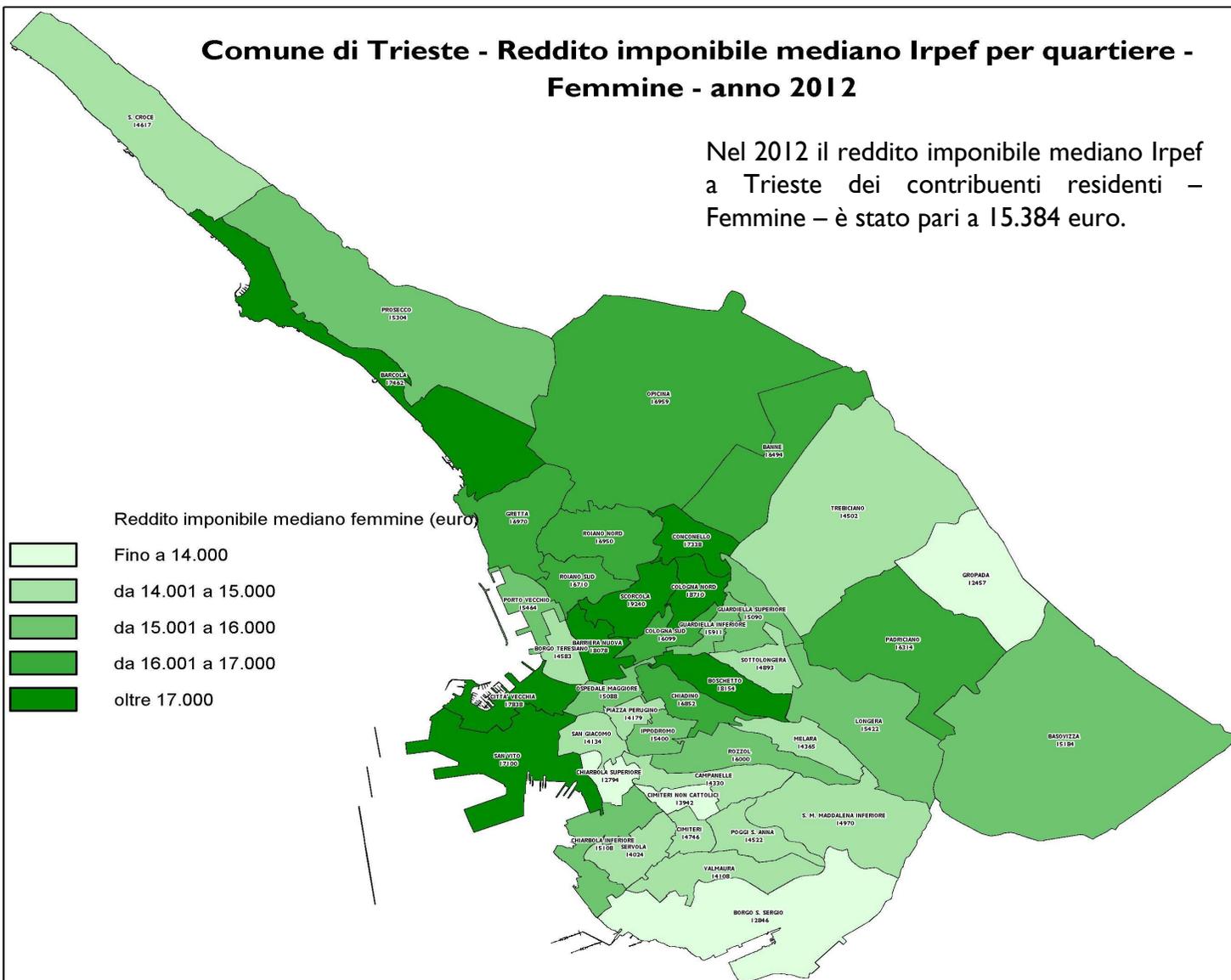




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Reddito imponibile mediano Irpef per quartiere - Femmine - anno 2012

Nel 2012 il reddito imponibile mediano Irpef a Trieste dei contribuenti residenti – Femmine – è stato pari a 15.384 euro.





UFFICIO STATISTICA

Differenze territoriali

Prendendo in considerazione per ogni quartiere la variazione percentuale del reddito imponibile mediano (che risente meno dei redditi massimi e minimi) ai fini Irpef dal 2011 (rivalutato al 2012) al 2012, si nota come vi siano diversi quartieri a variazione positiva tra i quali spiccano soprattutto quelli di Conconello e Borgo Teresiano.

Spiccano però pure le variazioni negative registrate a Basovizza, Scorcola, Opicina e Rozzol.



UFFICIO STATISTICA

Il coefficiente di variazione

Il coefficiente di variazione è una misura della dispersione dei casi esaminati rispetto ad un valore medio, nel nostro studio si misura la dispersione dei redditi individuali dei contribuenti residenti in ogni quartiere rispetto al reddito medio di quel quartiere (più si registra un valore alto e più i redditi individuali si discostano dal valore medio).

I successivi cartogrammi dimostrano che nelle zone più ricche (quelle con reddito medio più elevato) sono spesso presenti punte molto alte di reddito e molta dispersione (soprattutto per i maschi), negli altri quartieri i redditi sono più livellati attorno a valori medio-bassi.

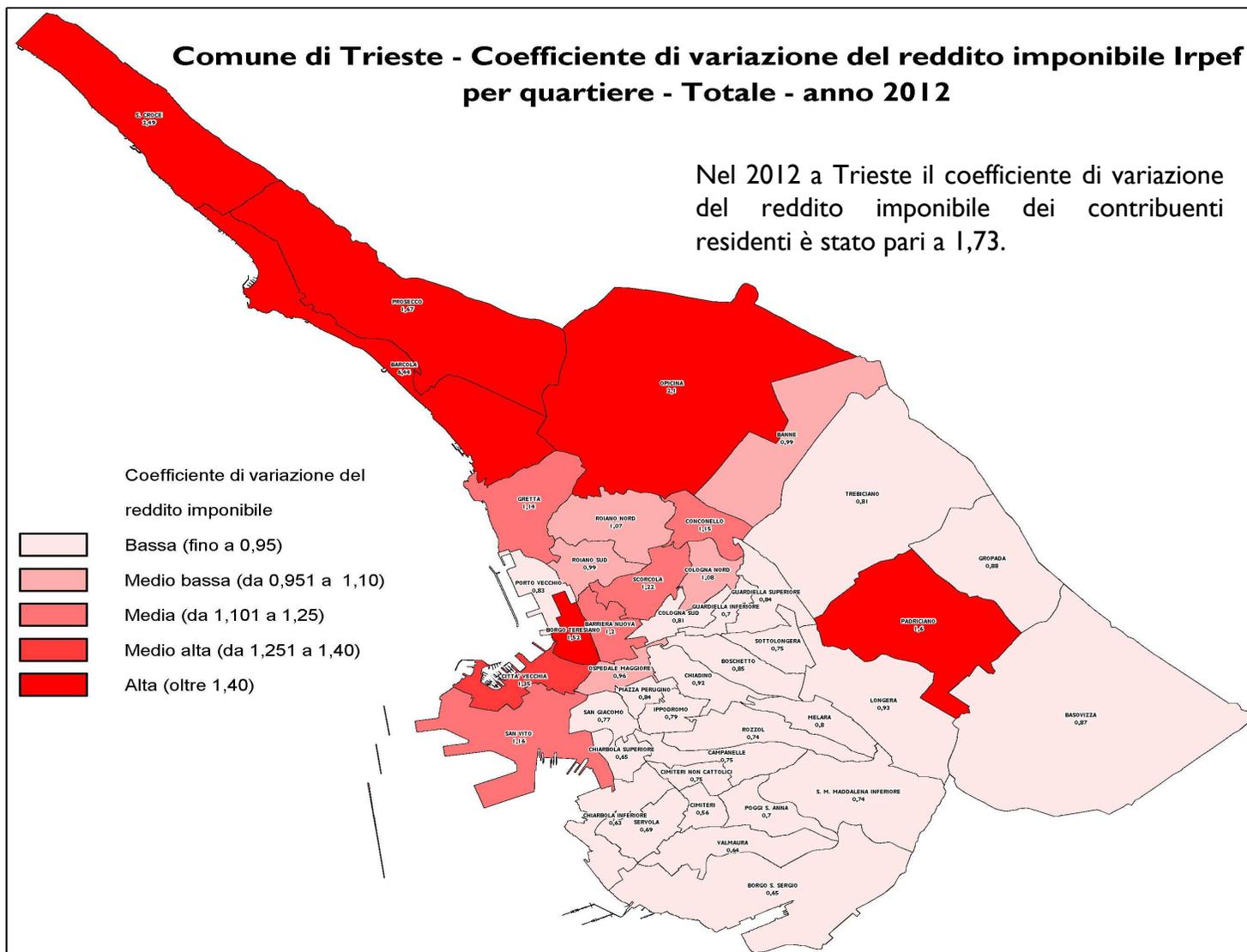
Per le femmine il coefficiente risulta per lo più basso.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Totale - anno 2012

Nel 2012 a Trieste il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti è stato pari a 1,73.

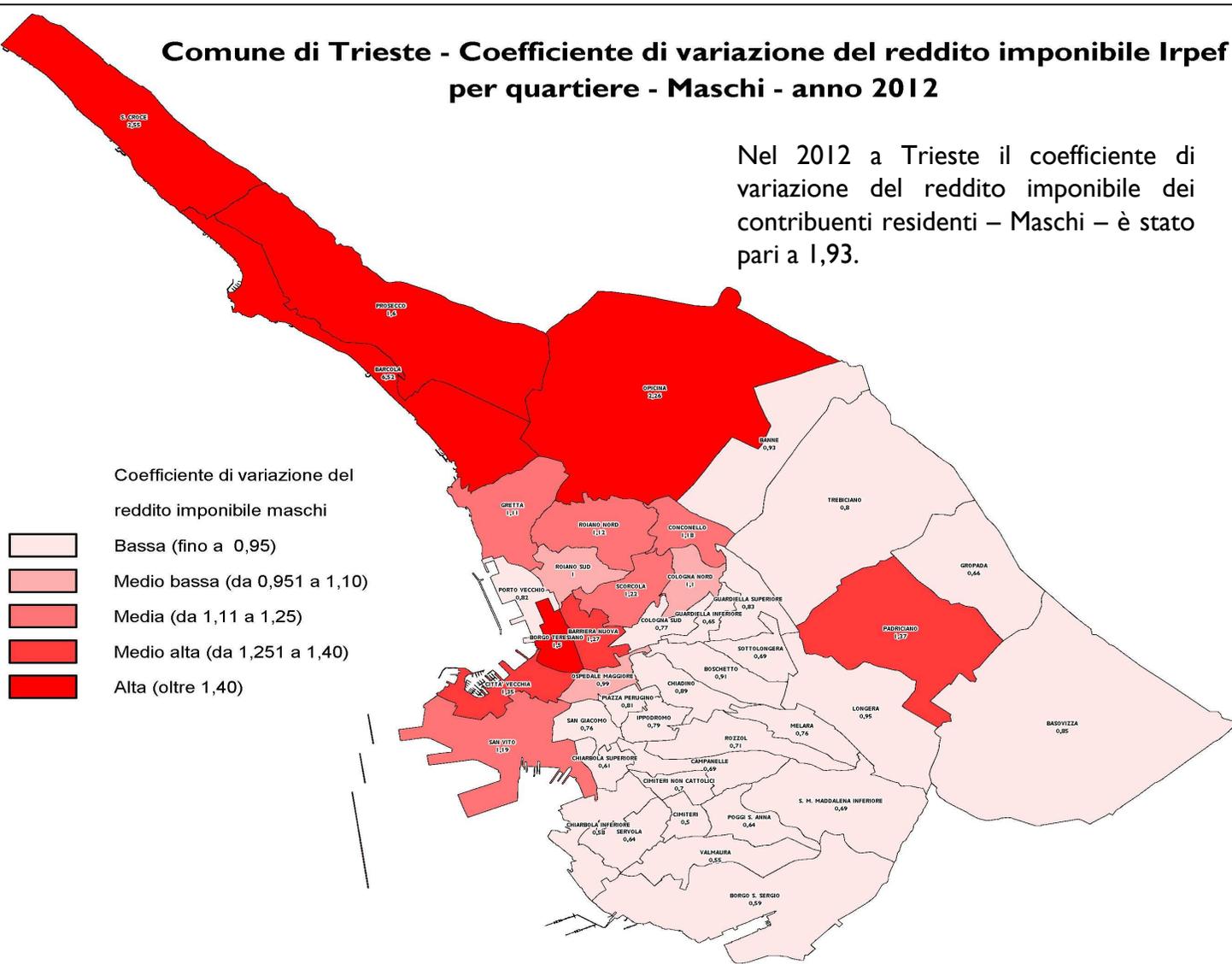




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Maschi - anno 2012

Nel 2012 a Trieste il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti – Maschi – è stato pari a 1,93.

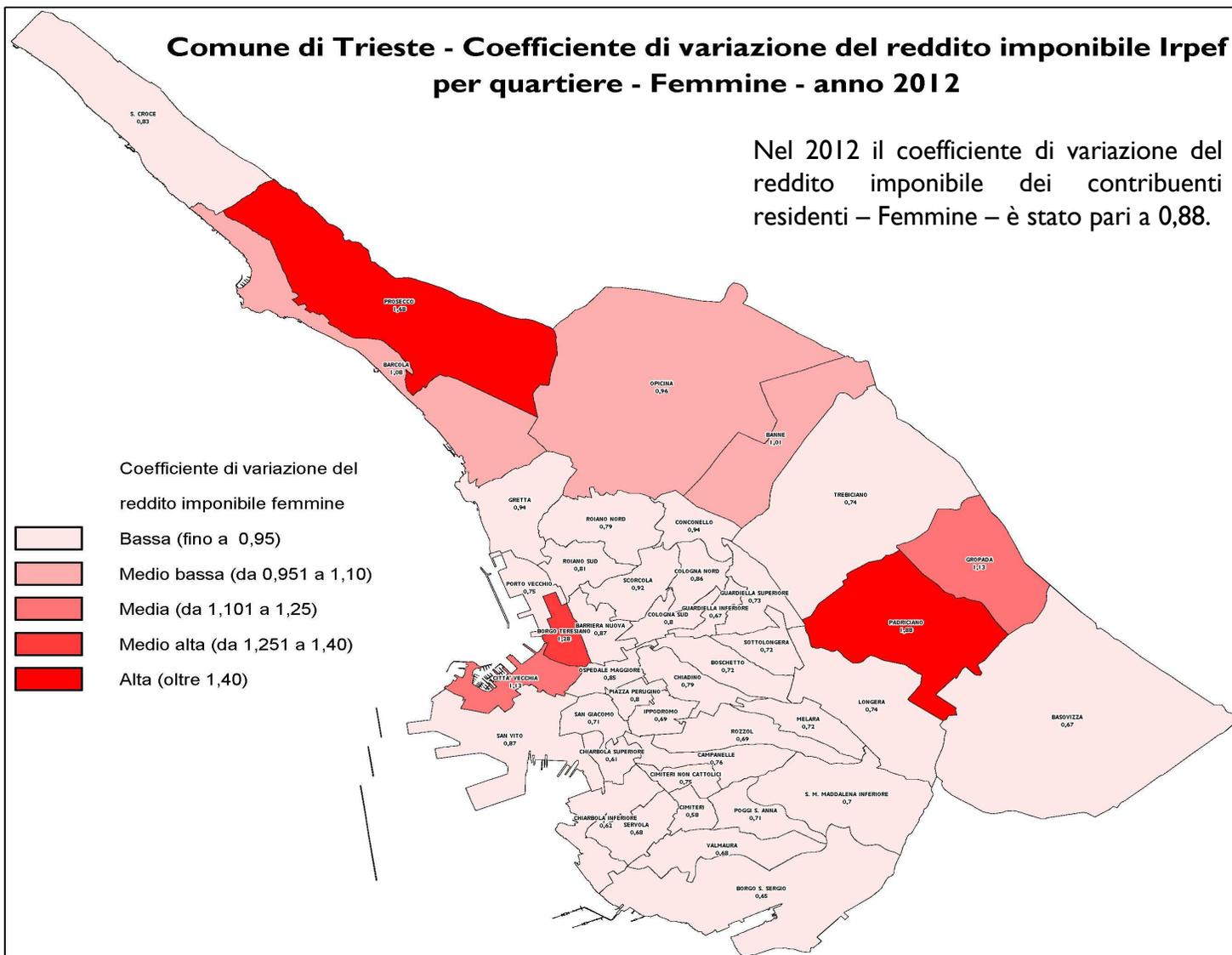




UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Coefficiente di variazione del reddito imponibile Irpef per quartiere - Femmine - anno 2012

Nel 2012 il coefficiente di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti – Femmine – è stato pari a 0,88.





UFFICIO STATISTICA

Il coefficiente di variazione

Rapportando il coefficiente di variazione dei redditi imponibili Irpef degli anni 2012 e 2011 per quartiere, si nota come il rapporto più alto sia pari a 2,48 nel quartiere di Barcola, a seguire in quelli di Padriciano (1,6), Borgo Teresiano (1,6) e Città Vecchia (1,4), quello più basso si registra invece nei quartieri di Chiadino (0,77) e Cimiteri (0,83).

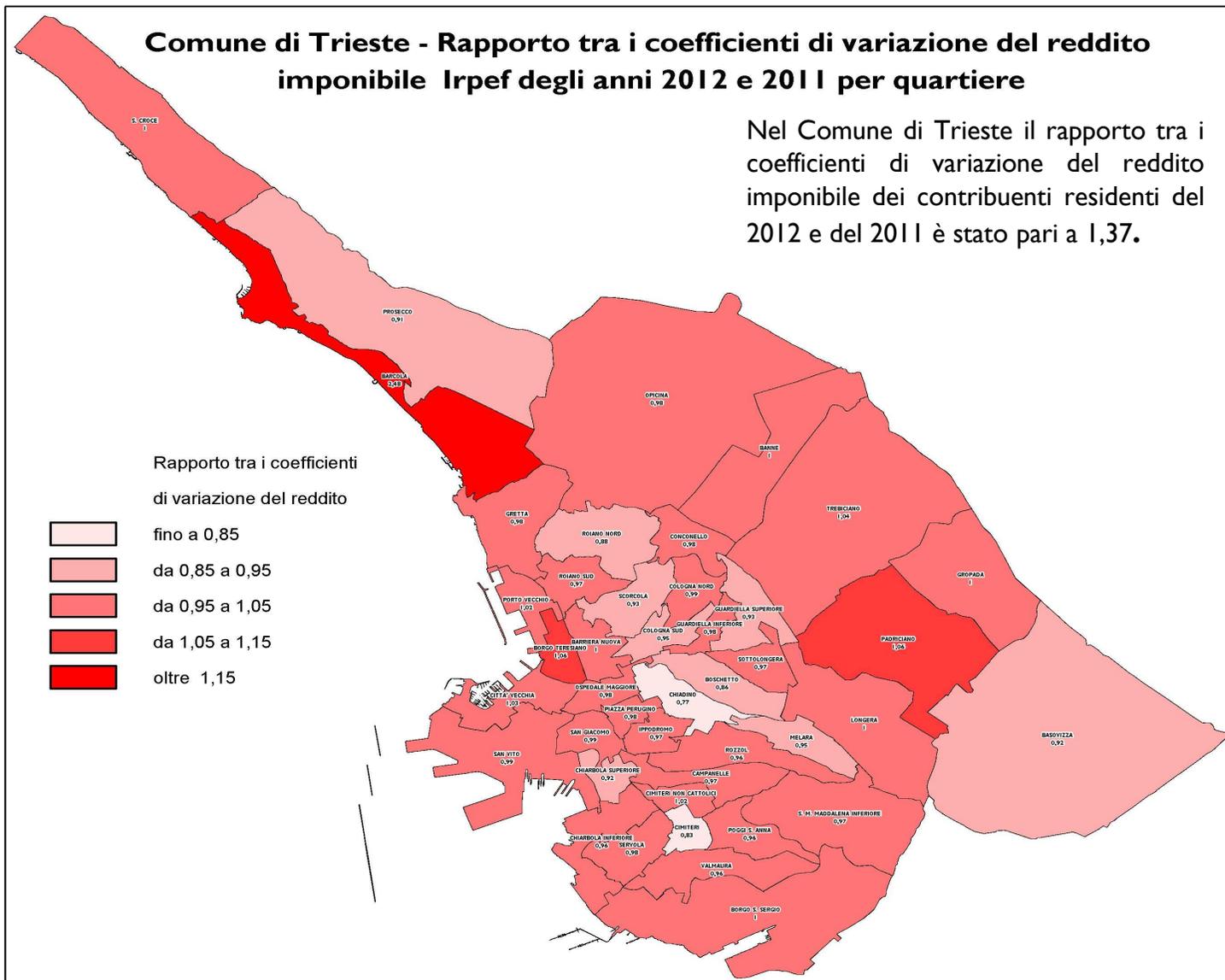
La maggior parte dei rapporti comunque si avvicina ad 1, ossia sostanzialmente rimane la stessa situazione rispetto al 2011.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra i coefficienti di variazione del reddito imponibile Irpef degli anni 2012 e 2011 per quartiere

Nel Comune di Trieste il rapporto tra i coefficienti di variazione del reddito imponibile dei contribuenti residenti del 2012 e del 2011 è stato pari a 1,37.





Divario di genere in tutti i quartieri ma in percentuali diverse

Già dai precedenti cartogrammi si è visto come in tutti i quartieri i redditi medi dichiarati dai residenti maschi superano quelli femminili.

Il cartogramma del rapporto tra reddito medio maschile e quello femminile in ogni quartiere evidenzia come le differenze più marcate si registrano nei quartieri di Barcola e Santa Croce (il reddito medio maschile è più del doppio di quello femminile, come nel 2011), seguiti da Scorcola e Borgo Teresiano.

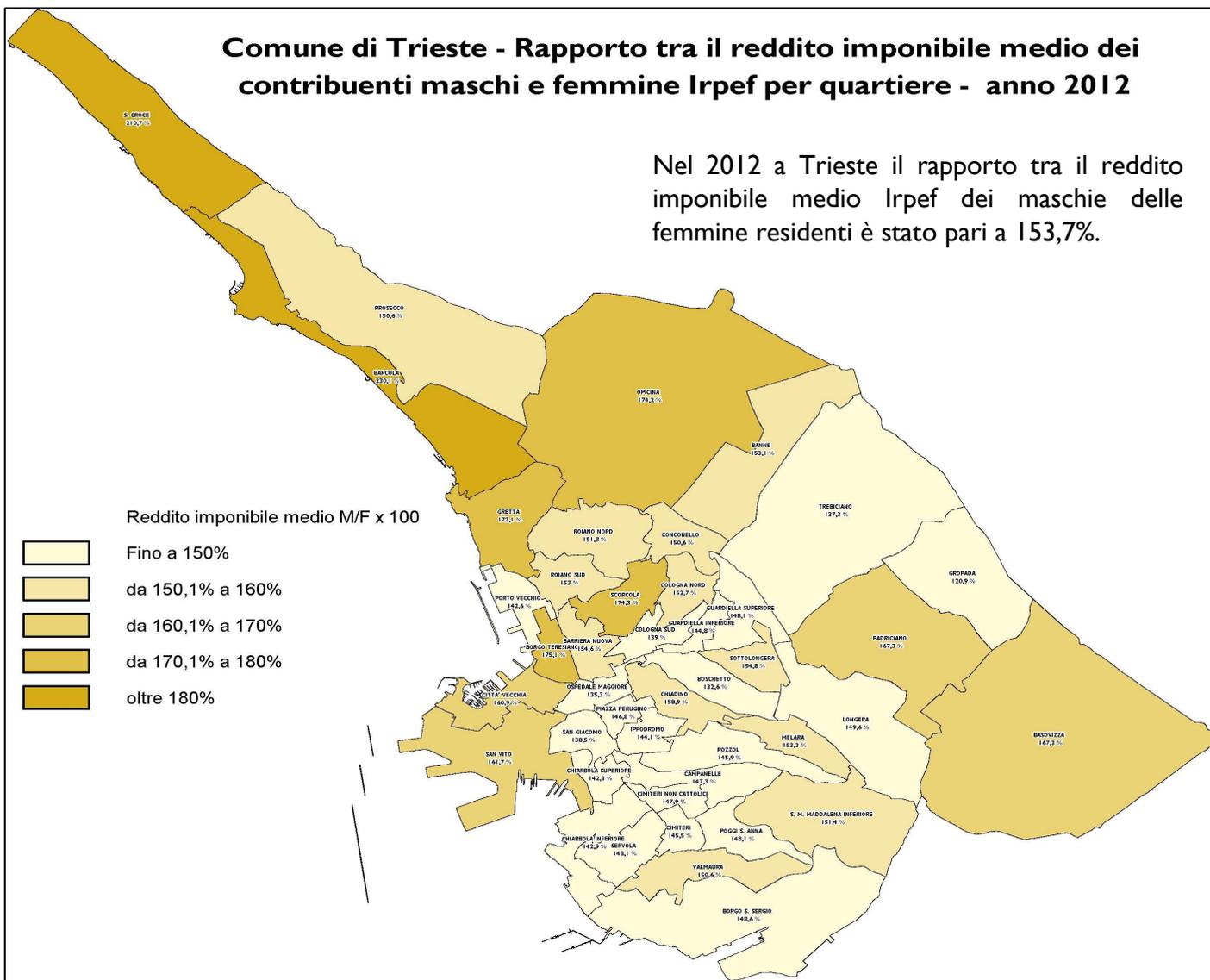
Nel resto dei quartieri il reddito medio maschile supera quello femminile comunque in percentuali ampie. Il divario minimo si registra nel quartiere di Gropada.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra il reddito imponibile medio dei contribuenti maschi e femmine Irpef per quartiere - anno 2012

Nel 2012 a Trieste il rapporto tra il reddito imponibile medio Irpef dei maschi e delle femmine residenti è stato pari a 153,7%.





UFFICIO STATISTICA

Divario di genere in tutti i quartieri ma in percentuali più lievi nel reddito mediano

Il cartogramma del rapporto tra reddito mediano maschile e quello femminile in ogni quartiere evidenzia sempre valori maschili superiori a quelli femminili ma con un divario meno marcato di quello per il reddito medio.

Le differenze più marcate registrano un superamento di poco superiore al 65% del reddito mediano maschile rispetto a quello femminile. Nella grande maggioranza dei quartieri il superamento varia tra il 40% ed il 50%.

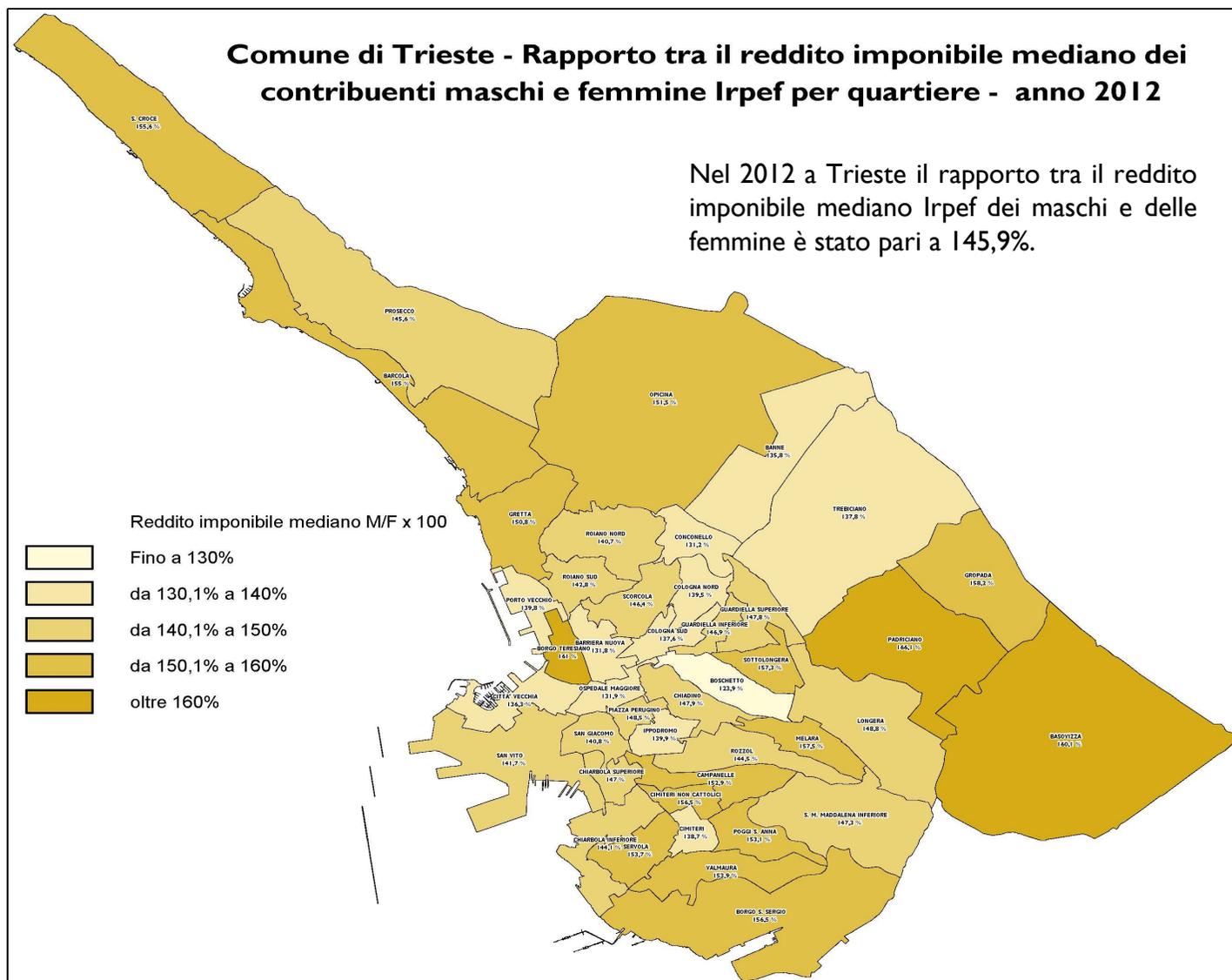
Il divario minimo si registra nel quartiere del Boschetto.



UFFICIO STATISTICA

Comune di Trieste - Rapporto tra il reddito imponibile medio dei contribuenti maschi e femmine Irpef per quartiere - anno 2012

Nel 2012 a Trieste il rapporto tra il reddito imponibile medio Irpef dei maschi e delle femmine è stato pari a 145,9%.





UFFICIO STATISTICA

I redditi dei residenti italiani e stranieri a Trieste



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati dai residenti italiani

Il numero dei contribuenti residenti **italiani** tra il 2011 ed il 2012 è passato da 143.723 a 141.826.

Il **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato è passato da 3,186 miliardi di euro nel 2011 a 3,211 miliardi di euro nel 2012.

Nel 2012 il **reddito imponibile medio** risulta pari a 22.639 euro per contribuente (era di 22.167 euro nel 2011), mentre quello **mediano** è di 19.287 euro (era di 18.867 euro nel 2011).

Per poter confrontare correttamente i due anni è necessario tener conto che nel 2012 a Trieste si è registrato un tasso medio di inflazione pari al 3,4%.

Il reddito medio dei contribuenti italiani è cresciuto in termini nominali del +2,1%, in termini reali invece è calato del -1,2%, mentre il reddito mediano è cresciuto del +2,2% in termini nominali, ma calato in termini reali del -1.1%.



UFFICIO STATISTICA

I redditi dichiarati dai residenti stranieri

Il numero dei contribuenti residenti **stranieri** tra il 2011 ed il 2012 è passato da 8.688 a 8.394.

Il **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato è passato da 110,9 milioni di euro nel 2011 a 109,8 milioni di euro nel 2012.

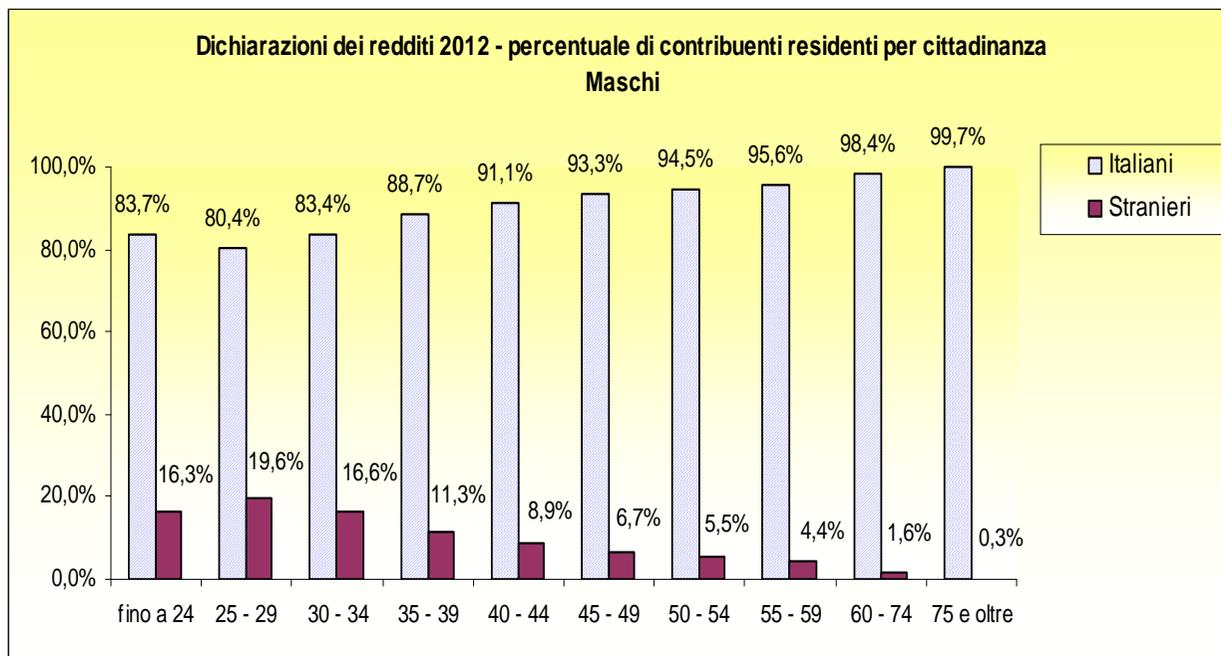
Nel 2012 il **reddito imponibile medio** risulta pari a 13.076 euro per contribuente (era di 12.761 euro nel 2011), mentre quello **mediano** è di 11.139 euro (era di 10.858 euro nel 2011).

Ricordando che nel 2012 a Trieste si è registrato un tasso medio di inflazione pari al 3,4%, anche se il reddito medio degli stranieri è cresciuto in termini nominali (+2,5%), essendo la crescita inferiore all'inflazione, in termini reali è calato. Lo stesso ragionamento vige per il reddito mediano (+2,6% in termini nominali).



UFFICIO STATISTICA

Il 6,3% dei contribuenti maschi è straniero nel 2012:



Il 6,3% dei contribuenti maschi nel 2012 è straniero.

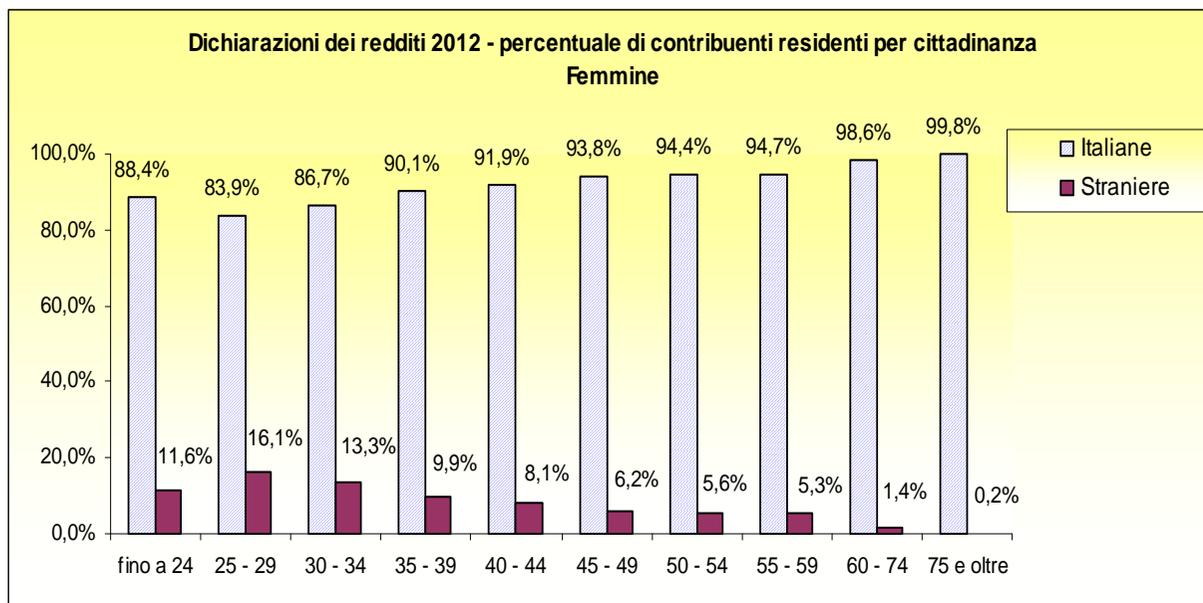
La percentuale più alta di stranieri contribuenti si rileva nelle classi giovani, con un picco nella classe 25-29 anni e va calando al crescere dell'età.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 74	75 e oltre	Totale
Italiani	2.359	2.779	3.638	5.447	6.506	6.998	6.230	5.487	17.773	11.043	68.260
Stranieri	458	679	722	692	635	499	364	252	286	29	4.616
Totale	2.817	3.458	4.360	6.139	7.141	7.497	6.594	5.739	18.059	11.072	72.876



UFFICIO STATISTICA

Il 4,9% delle contribuenti è straniera nel 2012:



Il 4,9% delle contribuenti nel 2012 è straniera.

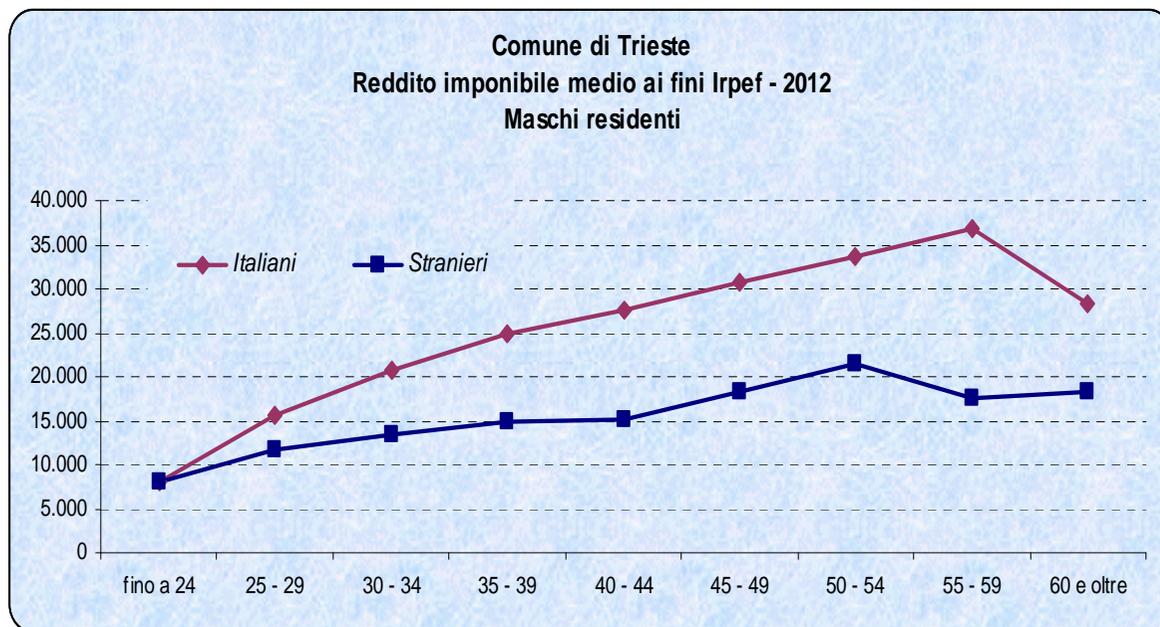
La percentuale più alta si rileva anche per le femmine nelle classi più giovani con un picco nella classe 25-29 anni e va calando al crescere dell'età.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 - 74	75 e oltre	Totale
Italiane	2.110	2.552	3.466	5.221	6.149	6.615	5.744	5.099	18.184	18.426	73.566
Straniere	276	489	533	575	543	440	339	284	260	39	3.778
Totale	2.386	3.041	3.999	5.796	6.692	7.055	6.083	5.383	18.444	18.465	77.344



UFFICIO STATISTICA

La differenza di reddito tra italiani e stranieri cresce con l'età



Si nota una grossa differenza tra il reddito medio dei contribuenti maschi italiani e quello degli stranieri: i primi hanno in media più del doppio.

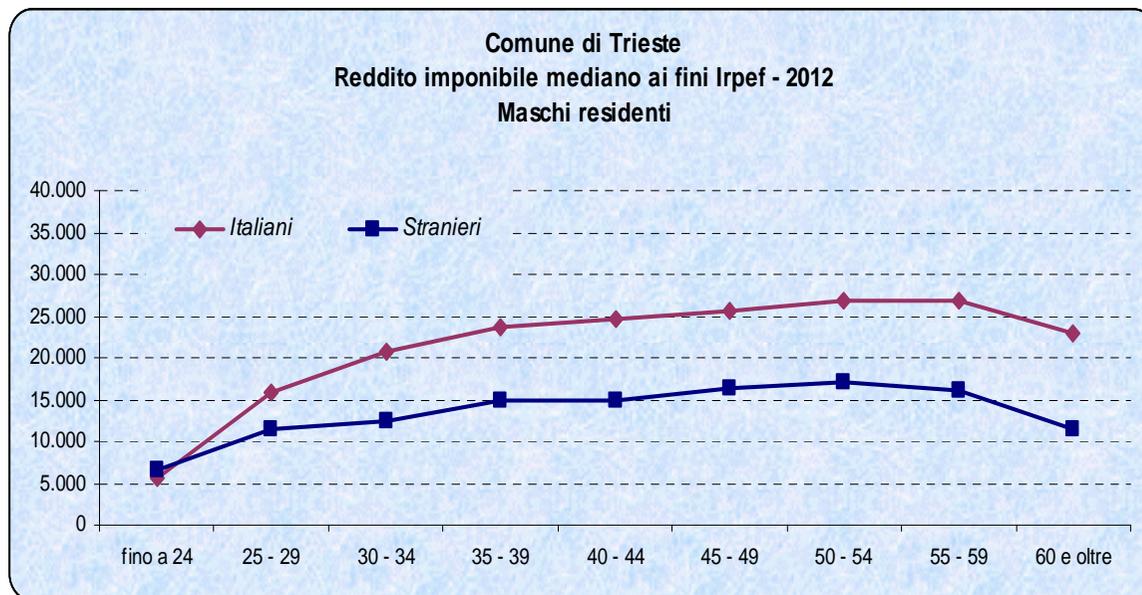
Il divario a sfavore degli stranieri cresce con l'età e raggiunge il suo massimo nella classe 55 - 59 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiani	8.095	15.498	20.726	24.961	27.602	30.677	33.779	36.759	28.323	27.778
Stranieri	7.933	11.600	13.369	14.771	15.195	18.288	21.358	17.518	18.349	14.759
Totale	8.069	14.733	19.508	23.812	26.499	29.852	33.094	35.914	28.215	26.953
Diff. % italiani/stranieri	2,0%	33,6%	55,0%	69,0%	81,7%	67,7%	58,2%	109,8%	54,4%	88,2%



UFFICIO STATISTICA

Il reddito mediano di italiani e stranieri



Il divario di reddito mediano tra italiani e stranieri esiste ma è meno marcato rispetto al reddito medio, ad eccezione delle fasce più giovani (sino ai 34 anni).

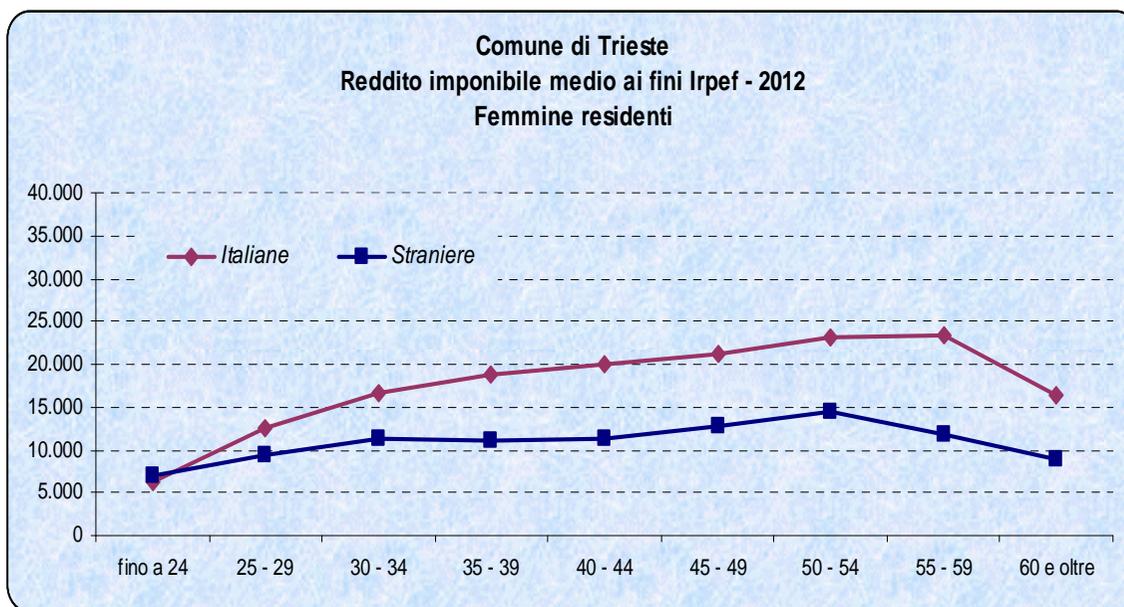
Gli italiani guadagnano più degli stranieri, eccetto sotto i 24 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiani	5.527	15.967	20.791	23.561	24.708	25.581	26.888	26.934	22.891	23.087
Stranieri	6.509	11.540	12.526	14.984	14.826	16.258	17.020	16.209	11.577	13.207
Totale	5.734	15.114	19.462	22.387	23.764	24.908	26.168	26.435	22.817	22.442
Diff. % italiani/stranieri	-15,1%	38,4%	66,0%	57,2%	66,6%	57,3%	58,0%	66,2%	97,7%	74,8%



UFFICIO STATISTICA

Differenza di reddito anche tra italiane e straniere



Persiste una costante differenza tra il reddito medio dichiarato delle contribuenti italiane e quello delle straniere eccetto sotto ai 24 anni.

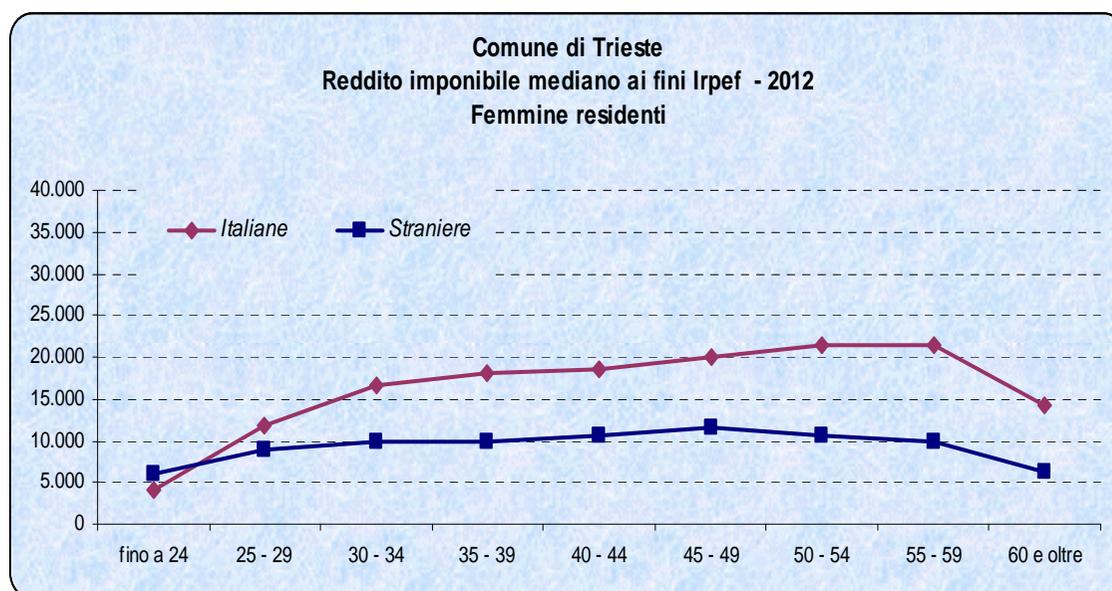
Il picco massimo di differenza si riscontra tra i 55 ed i 59 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiane	6.281	12.455	16.510	18.811	19.908	21.272	23.157	23.471	16.344	17.870
Straniere	7.065	9.433	11.400	11.067	11.343	12.725	14.369	11.810	8.847	11.019
Totale	6.372	11.969	15.828	18.043	19.213	20.739	22.668	22.856	16.283	17.536
Diff. % italiane/straniere	-11,1%	32,0%	44,8%	70,0%	75,5%	67,2%	61,2%	98,7%	84,7%	62,2%



UFFICIO STATISTICA

Il divario di reddito mediano tra italiani e stranieri è superiore per le femmine



Il divario di reddito mediano tra italiane e straniere è (al contrario che per i maschi) più marcato rispetto al reddito medio, specie per le età superiori ai 50 anni.

	fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 - 59	60 e oltre	Totale
Italiane	3.978	11.705	16.704	18.010	18.600	19.896	21.564	21.425	14.211	15.773
Straniere	5.905	8.911	9.913	9.993	10.672	11.568	10.717	9.862	6.247	9.644
Totale	4.223	11.135	15.610	16.929	17.824	19.248	21.150	20.835	14.168	15.384
Diff. % italiane/straniere	-32,6%	31,4%	68,5%	80,2%	74,3%	72,0%	101,2%	117,3%	127,5%	63,6%



UFFICIO STATISTICA

***I redditi delle famiglie residenti a
Trieste***



UFFICIO STATISTICA

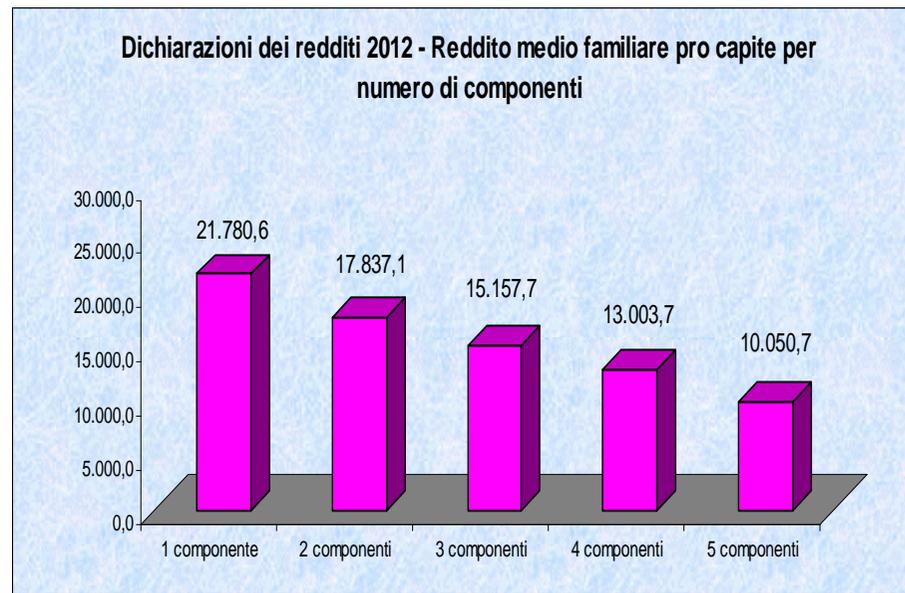
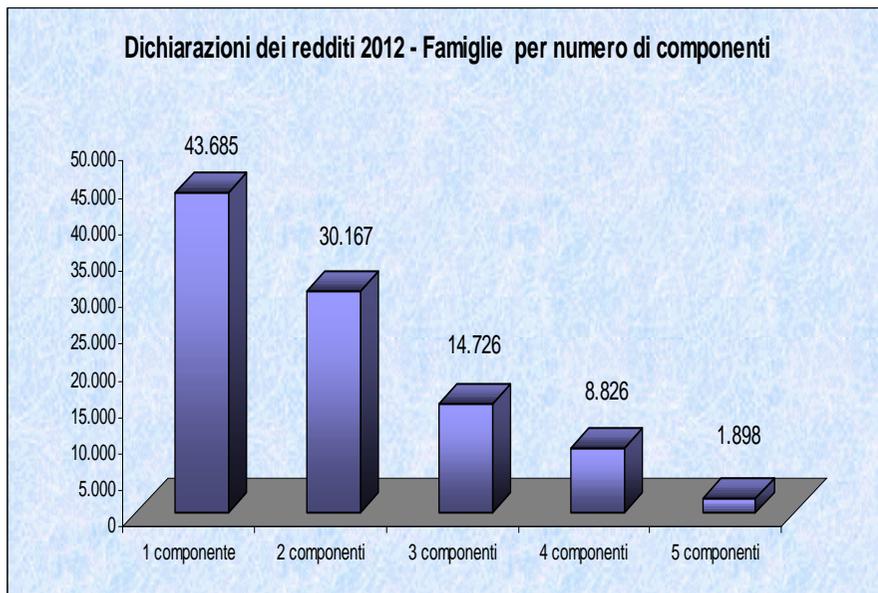
Le famiglie

Nella parte precedente dello studio si sono fatte delle considerazioni sui singoli individui, ma il reale grado di benessere socio-economico viene fornito dai redditi dichiarati dai nuclei familiari, all'interno dei quali si combinano i redditi percepiti da più componenti.

Le famiglie presenti nell'anagrafe del Comune di Trieste al 31 dicembre 2012 erano 107.187. Di queste quelle unipersonali erano di gran lunga le più numerose (50.456). Nello stesso anno di reddito, ovvero il 2012, 41.408 sono le famiglie di contribuenti unipersonali che hanno dichiarato in media un reddito imponibile di 21.781 euro.



UFFICIO STATISTICA



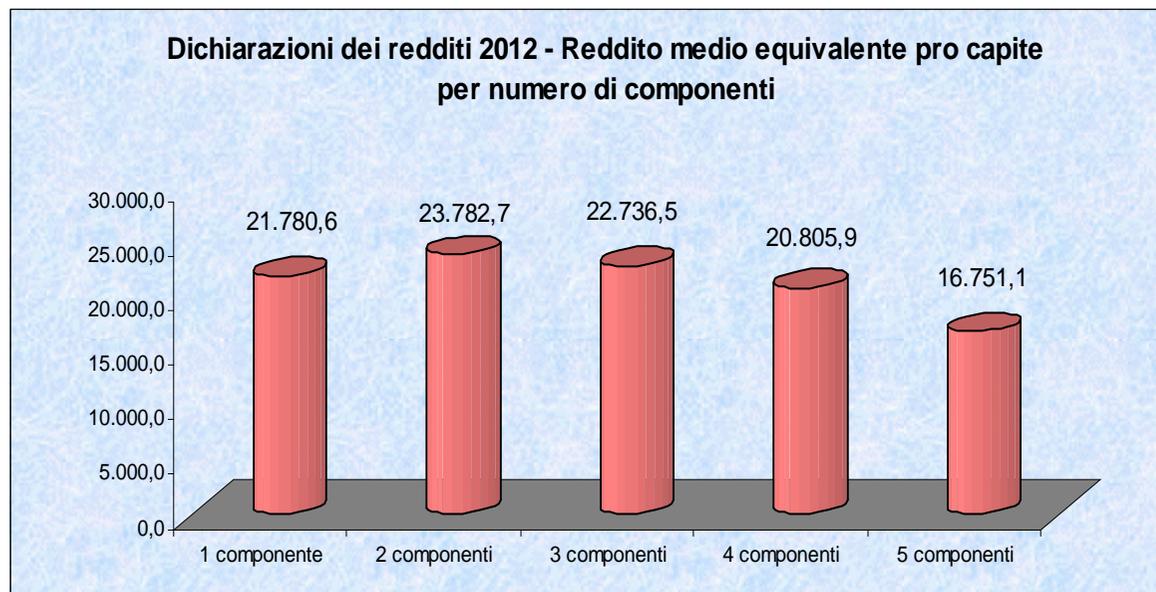
Come si vede dai grafici seguono per numerosità le famiglie di due componenti, con un reddito medio pro capite di circa 17.830 euro.

Al crescere del numero di componenti diminuisce il numero di famiglie, così come cala il reddito medio pro capite.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per le famiglie di 2 o 3 componenti



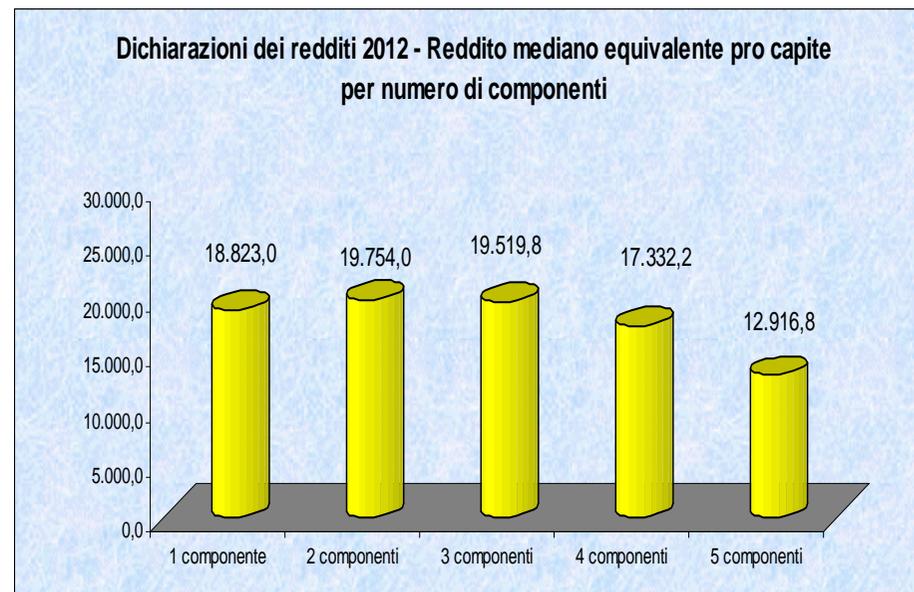
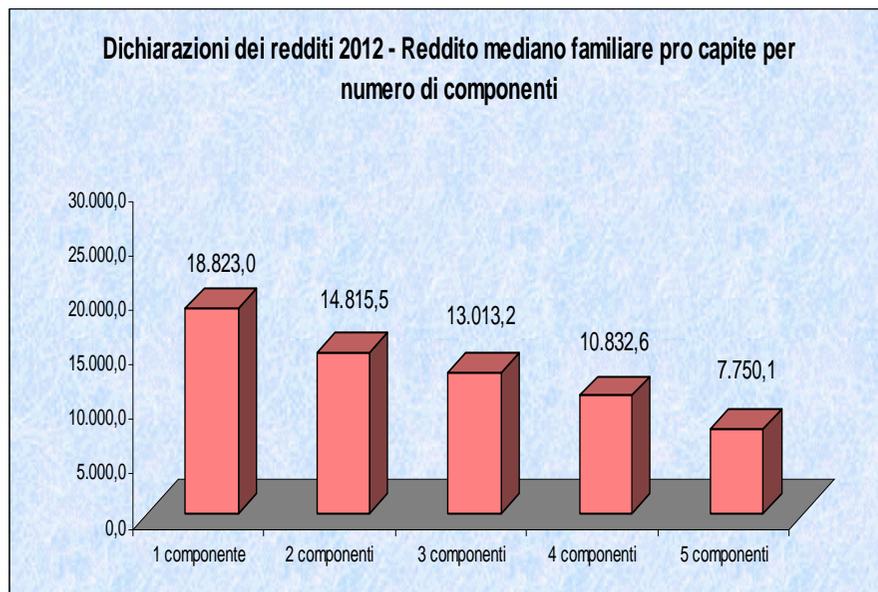
Usualmente il reddito medio familiare pro capite viene ricalcolato usando delle scale in forma di reddito equivalente. La più utilizzata è quella OCSE, ma ai fini di semplificare il ricalcolo si è deciso (come del resto già fatto da altri

Comuni) di modificarla (coefficiente = 1 per il capo famiglia e 0,5 per ogni altro componente della famiglia). In termini di reddito medio equivalente pro capite le famiglie che stanno meglio sono quelle di due componenti (circa 23.780 euro), seguite da quelle con 3 componenti (circa 22.730) e a seguire i single, in prima battuta al primo posto.



UFFICIO STATISTICA

Analogo ragionamento per il reddito mediano



In riferimento al reddito mediano familiare pro capite per numero di componenti, ancora una volta il reddito maggiore è quello delle persone che vivono sole se calcolato normalmente, come reddito mediano pro capite equivalente invece il reddito più alto è quello delle famiglie di due persone.

Le condizioni meno favorevoli si riferiscono alle famiglie più numerose.



UFFICIO STATISTICA

Le topologie familiari

Analizzando le famiglie non più per numero di componenti ma per le diverse tipologie si sono utilizzati due algoritmi: uno quello utilizzato già per lo studio relativo all'anno d'imposta 2011 per poter effettuare un confronto e che tiene conto delle dodici anagrafi mensili del 2012, l'altro quello utilizzato dall'Istat in occasione dell'analisi dei dati dell'ultimo censimento della Popolazione e delle Abitazioni.

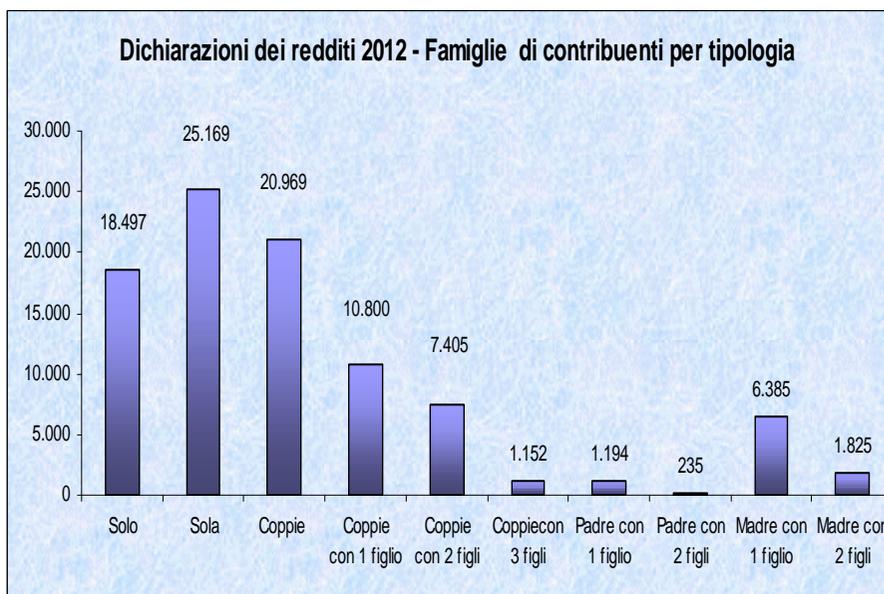
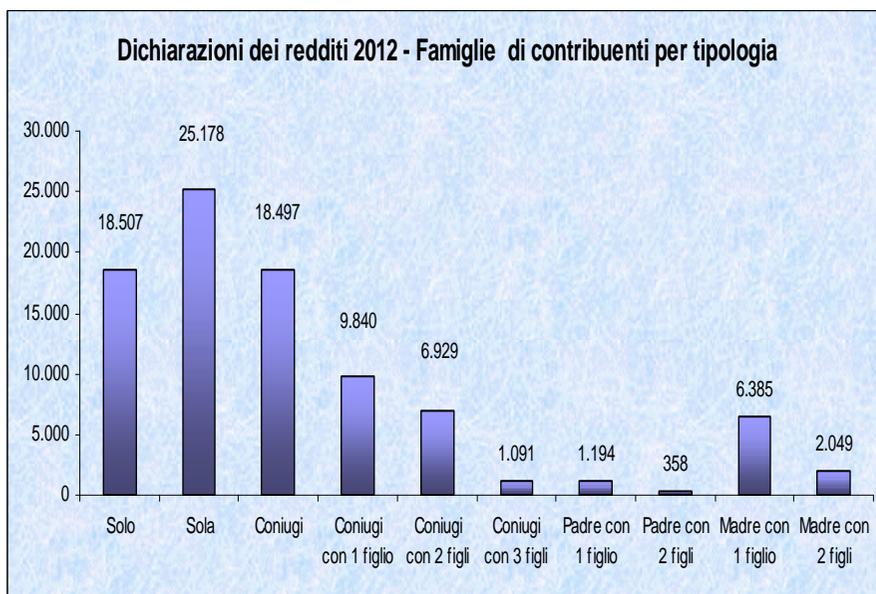
In questo secondo algoritmo vengono analizzate tutte le coppie (coniugi e conviventi) e non solo i coniugi ed inoltre l'incrocio con l'anagrafe è puntuale (31/12/2012).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti con entrambi gli algoritmi.



UFFICIO STATISTICA

Divari tra i due sessi

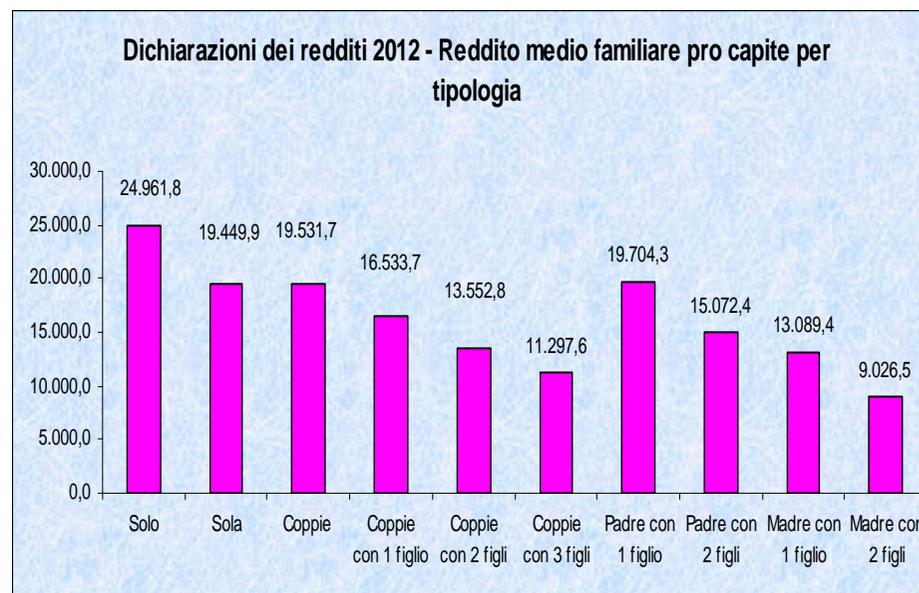
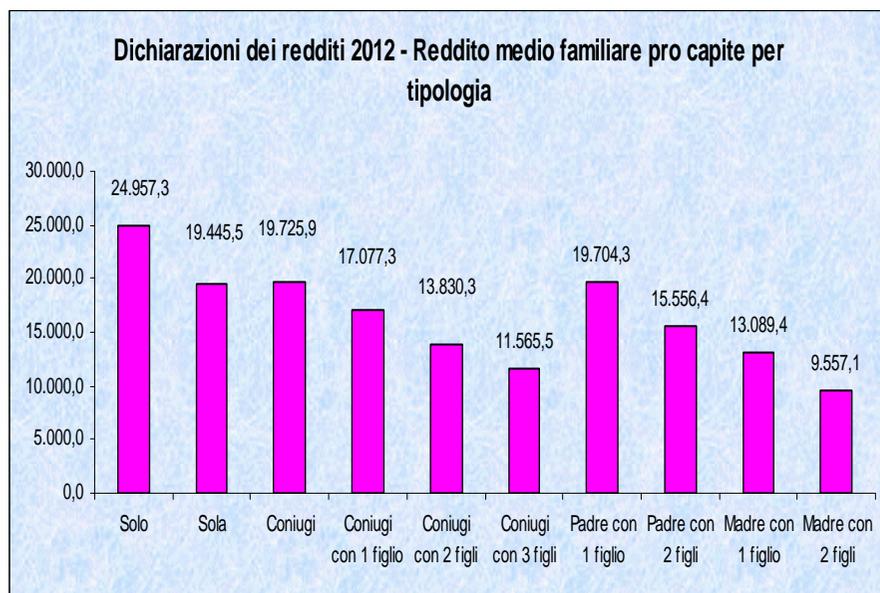


Analizzando i dati per tipologia familiare, si nota che oltre 25.100 dichiaranti sono donne sole e quasi 18.500 sono uomini soli; seguono per numerosità i coniugi e le coppie non coniugate.



UFFICIO STATISTICA

Divari tra i due sessi



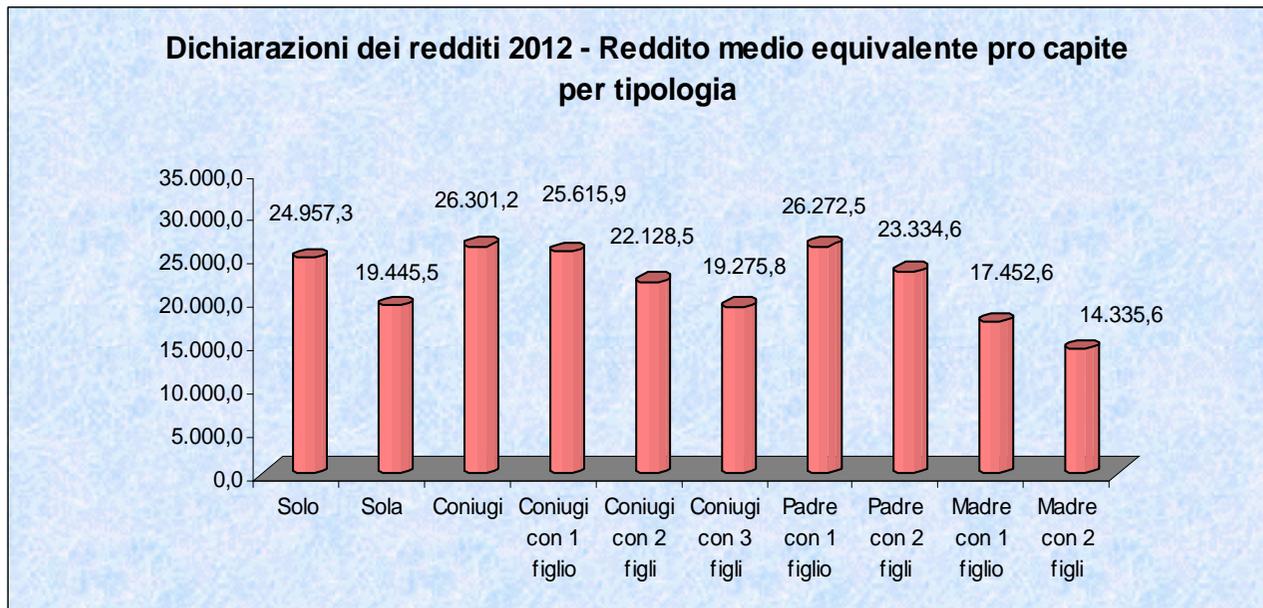
Analizzando i dati sul reddito medio pro capite per tipologia familiare, si rileva ancora una volta che quello più alto riguarda gli uomini (25.000 euro circa contro i circa 19.450 euro per le donne).

La stessa differenza si rileva osservando i dati relativi ai padri soli, con 1 o 2 figli e le madri nelle stesse condizioni.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per i coniugi senza figli ed i padri soli con 1 figlio



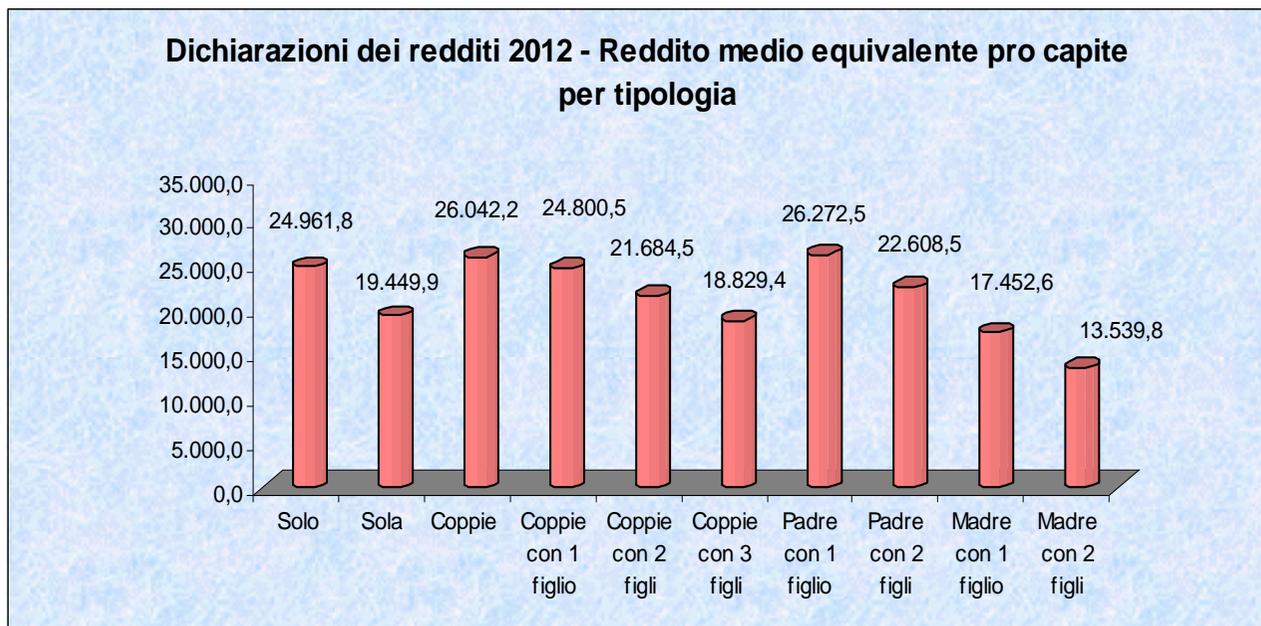
Ricalcolando ancora una volta il reddito medio familiare pro capite per tipologia in base alla scala OCSE modificata si rileva come le famiglie che stanno meglio sono quelle dei coniugi senza figli e dei padri soli con 1 figlio (circa 26.300 euro). Seguono i coniugi con un figlio solo.

Le condizioni meno favorevoli sono relative alle donne sole con uno o due figli.



UFFICIO STATISTICA

Reddito medio equivalente pro capite più alto per le coppie senza figli ed i padri soli con 1 figlio



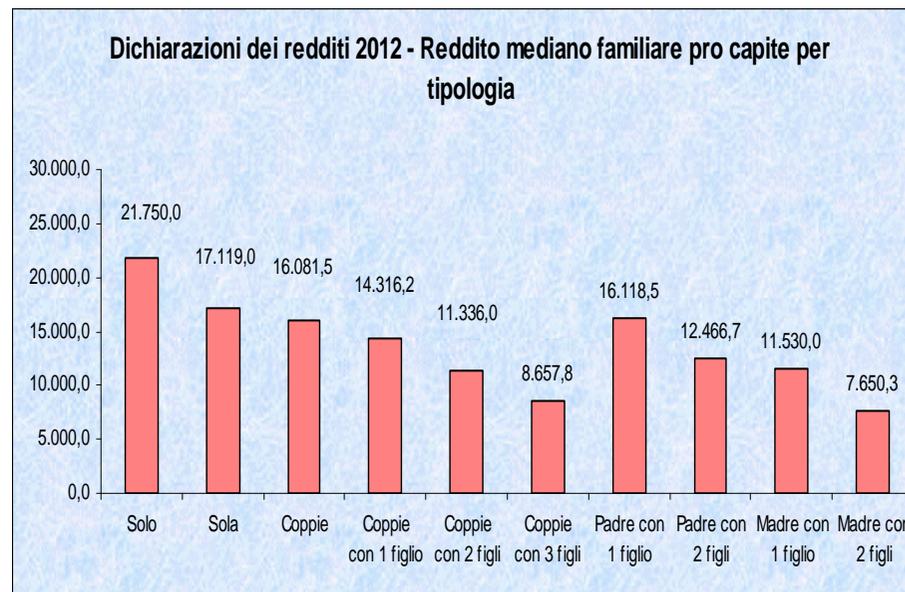
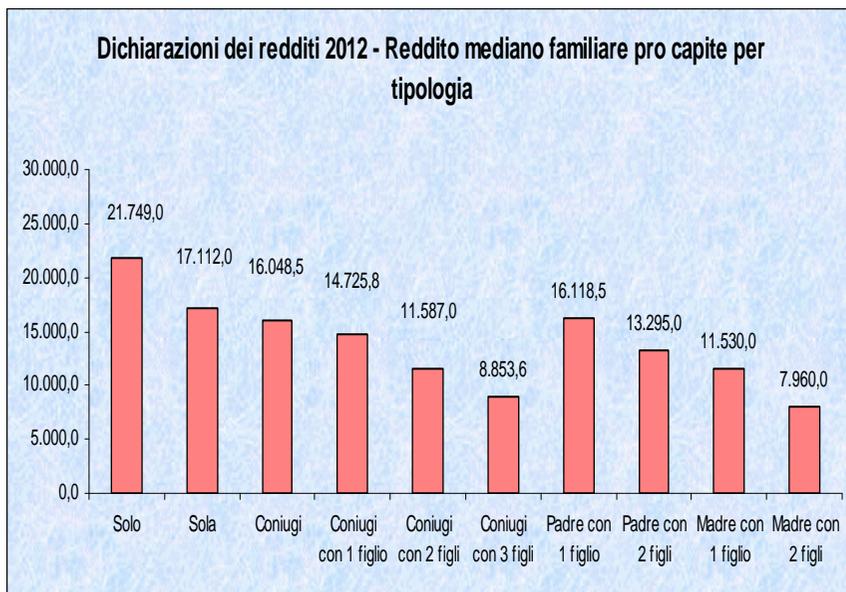
Ripetendo lo stesso ragionamento considerando le coppie (coniugi e non) si rileva come le famiglie che stanno meglio siano quelle delle coppie senza figli e dei padri soli con 1 figlio. Seguono gli uomini soli e le coppie con un figlio solo.

Le condizioni meno favorevoli sono relative ancora una volta alle donne sole con uno o due figli.



UFFICIO STATISTICA

Analogo ragionamento per il reddito mediano

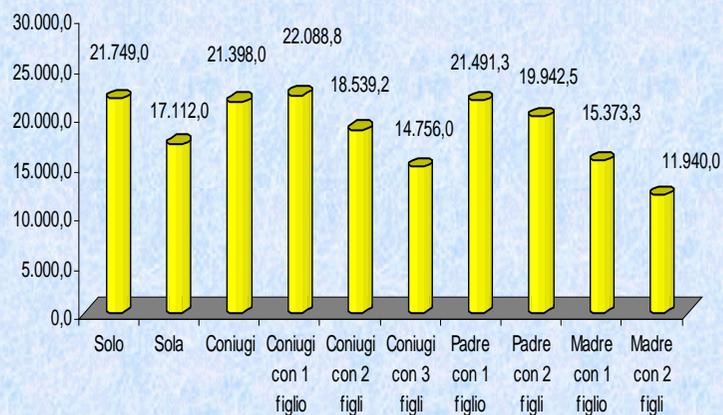


In riferimento al reddito mediano familiare pro capite, ancora una volta il reddito maggiore è quello dei maschi soli se calcolato in maniera standard, come reddito equivalente invece il reddito più alto è quello dei coniugi con un figlio e dei padri soli con un figlio, invertito nell'ordine se si considerano anche le coppie non coniugate.

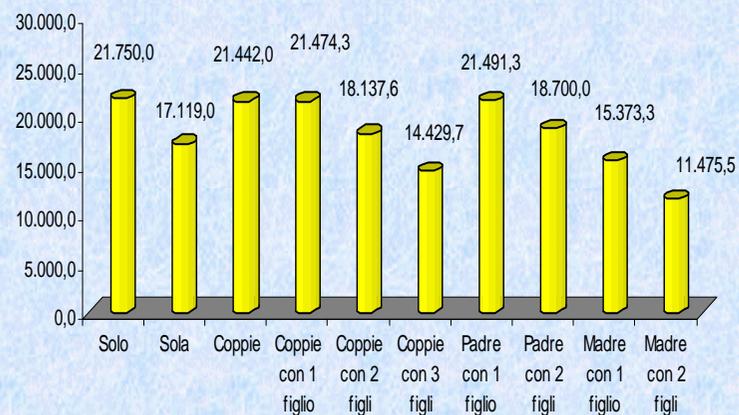


UFFICIO STATISTICA

Dichiarazioni dei redditi 2012 - Reddito medio equivalente pro capite per tipologia



Dichiarazioni dei redditi 2012 - Reddito medio equivalente pro capite per tipologia



Le condizioni meno favorevoli si riferiscono alle donne sole con due figli e alle coppie, coniugate e non, con tre figli.



UFFICIO STATISTICA

Conclusioni

I dati utilizzati per le elaborazioni statistiche presentate in questo studio , forniti dall’Agenzia delle Entrate a giugno 2014 come provvisori, si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef presentate nel 2013 per l’anno d’imposta 2012 (modelli Unico e 730 per le dichiarazioni dirette e modello 770 come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga i redditi) e hanno consentito di analizzare la situazione reddituale dei triestini.

A tal fine sono state prese in esame le principali variabili di natura fiscale come il numero di contribuenti, l’ammontare totale del reddito imponibile, l’imponibile medio per contribuente (tenendo conto anche di quelli che non hanno pagato imposta), l’ammontare complessivo dell’imposta netta versata, l’imposta netta media per contribuente.



UFFICIO STATISTICA

Naturalmente il reddito dichiarato ai fini Irpef rappresenta solo una parte dei redditi effettivamente a disposizione delle famiglie triestine. Alcune tipologie di reddito non sono infatti soggette a dichiarazione, in quanto sottoposte ad altra forma di trattamento fiscale ed i noti fenomeni di elusione ed evasione fiscale contribuiscono inoltre a far divergere i dati del reddito dichiarato da quelli della ricchezza effettiva.

Nell'analisi presentata in queste pagine si è voluto offrire una prima immagine dei redditi dichiarati e della realtà sociale ed economica della nostra città, in un periodo caratterizzato da difficoltà economiche accentuate e diffuse.



UFFICIO STATISTICA

Infatti le statistiche fiscali ne misurano le conseguenze sui redditi dichiarati.

I divari reddituali evidenziati nello studio hanno carattere complesso (di genere, fra generazioni e territoriale) e si riferiscono per lo più a singoli individui. Va considerato però che per la maggior parte della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo ma il nucleo familiare di appartenenza, nel quale spesso si combinano in modo variabile redditi percepiti da due o più componenti.